COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDI 26 settembre 1934 XII - N. 227 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

L'esultanza del popolo italiano intorno alla culla sabauda

Una larga amnistia elargita dal Re - Il Pontefice invia la benedizione agli augusti Principi

Nel nido regale

Come si è compiuto l'evento - L'acqua lustrale somministrata a Maria Pia di Savoia - Il Principe acclamato dal popolo

Napoli, 25 (per telefono)

La città è tutta pavesata di bandiere. Tutte le strade che dalla stazione centrale e dal porto conducono al centro della città sono una massa di tricolori. Non un balcone, non una finestra, non una bottega, anche la più modesta, che non abbia il suo vessillo. Spettacolo pittoresco di grande festività e di particolare significato patriottico.

Di buon'ora piazza del Plebiscito, piazza San Ferdinando, via Nazario Sauro e i giardini della litoranea, su cui si affacciano i balconi delle stanze della neonata, sono stati invasi da una folla immensa, venuta dai più lontani punti della città, che ha circondato, per così dire, la Reggia, manifestando con sincero entusiasmo la sua grande devozione e il suo infinito amore per i Principi di Casa Savoia.

Il nastro bianco

Stamane, dopo l'annuncio dato dal cannone della nascita della Principessina, un reparto di balilla moschettieri, per concessione del Principe di Piemonte, si è portato al Palazzo Reale per montarvi la guardia. Questo atto di omaggio, che significa la devozione delle giovanissime generazioni per la Casa Savoia, è stato assai apprezzato a Corte, e la cittadinanza ha seguito i piccoli balilla nel loro tragitto dalla propria sede alla Reggia con entusiastiche acclamazioni, che si sono ripetute più vive quando il reparto ha eseguito il cambio della guardia.

La folla numerosissima, che è accorsa dinnanzi alla Reggia appena avuta la notizia della nascita attesa, con gentile pensiero ha mantenuto un contegno pieno di silenziosa devozione, per non turbare con alcun rumore il riposo dell'augusta puerpera.

La folla, che diveniva di momento in momento più fitta, ha potuto assistere al simbolico rito della apposizione del nastro al portone della Reggia. L'apposizione del fiocco è stata fatta da un gentiluomo di Corte tra le acclamazioni del popolo, mentre carabinieri e soldati si irrigidivano sull'attenti, quasi volessero salutare per primi la neonata, alla quale saranno imposti i nomi di Maria Pia.

La maternità

Al tocco, quando la Principessa Maria, amorosamente assistita dalla Regina, dai medici e dalla instancabile ostetrica, ha potuto prendere un po' di riposo, dopo tre giorni di sofferenze, alla Principessina era già stata fatta la toletta abituale dei neonati. Alla occorrenza avevano assistito, partecipandovi, le auguste nonne e la Principessa Mafalda, che si è prodigata con estrema tenerezza nell'assistenza della cognata amatissima.

Dalle notizie che è stato possibile conoscere si conferma che il parto è stato felice, per quanto laborioso, e che tanto la Principessa quanto l'augusta neonata godono ottima salute.

La Principessa Maria riposa nella camera da letto del suo appartamento, e la Principessina, avute le prime cure, è stata adagiata a dormire il suo primo sonno nella culla offerta dall'amore del popolo napoletano.

L'atto di Stato Civile sarà redatto oggi

Un fatto notevole è il seguente: è stato messo nel cortile della Reggia, nelle vicinanze della porta principale, un tavolo con un registro per i visitatori. Per tutta la giornata è stata una processione ininterrotta di persone di ogni condizione sociale, che si sono recate ad apporre la propria firma come ad uno speciale significativo atto di omaggio.

Domani alle ore 11 si svolgerà la cerimonia della redazione dell'atto di Stato civile di nascita della Principessa Maria Pia. Da ufficiale dello Stato civile funzionerà il Presidente del Senato, Cavaliere dell'Annunziata Luigi Federzoni, il quale sarà assistito dal Ministro delle Colonie, gen. De Bono, delegato dal Capo del Governo nell'esercizio della funzione di notaio della Corona. Testimoni saranno il decano dei Collari dell'Annunziata, Duca del Mare Thaon de Revel, e il Cavaliere dell'Annunziata marchese Guglielmo Imperiali, che, come napoletano, rappresenterà anche la città che ha dato i natali alla Principessina. Sarà quindi presente il cancelliere per gli atti di Stato Civile della Corona, prof. Annibale Alberti, segretario generale del Senato, il quale porterà con sè i ***due registri*** *originali, contenenti gli* ***atti di*** *Stato civile della Real Casa, custoditi uno nell'Archivio del Senato e l'altro nell'archivio generale dello Stato.*

I due registri sono elegantemente rilegati in pelle bleu, con diciture e fregi in oro.

La cerimonia della redazione dell'atto di Stato civile si svolgerà quasi certamente nella superba sala di angolo, tappezzata di arazzi della scuola napoletana. Il Principe di Piemonte, che tanto benemerito per aver salvato da certa rovina molte tappezzerie e molti arazzi di manifattura torinese, ha personalmente studiato e catalogato quelli che si trovano a Corte, tra gli altri quello della morte di Coligny, di G. B. Louvè e Gabelins, con le allegorie della terra e dell'acqua, ornamento costoso dell'undicesima sala, detta dei fasti militari.

L'acqua lustrale

Nel pomeriggio S. Eminenza il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, accompagnato dal Provicario mons. Alessio e dai monsignori Coniglio, Marena e Rubignori si è recato alla Reggia. Nella cappella privata si è svolta, officiata dallo stesso Cardinale, la cerimonia della somministrazione dell'acqua lustrale alla augusta neonata, cui sono stati imposti i seguenti nomi: Maria Pia, Elena, Elisabetta, Margherita, Milena, Mafalda, Ludovica, Tecla, Gennara.

Il battesimo avverrà il 18 ottobre

Per quanto riguarda la cerimonia del battesimo è stato stabilito che esso avverrà il 18 ottobre. La Reale Cappella dove si svolgerà la funzione non è molto vasta, e però bene architettata, secondo il gusto fantasiosamente abbondante del Fanzago che la costruì tra il 1660 e il 1665. Questa reale casa di orazione è uno dei pochi edifici sacri di cappelle che abbiano accolto, col permesso delle autorità ecclesiastiche interpellate, opere di artisti ottocentisti, a cominciare da Domenico Morelli. L'altare maggiore, davanti al quale sarà compiuto il rito con la assistenza di una memorabile adunata di Sovrani e di Principi, vigilato dall'alto da un gruppo di angeli in tonache e parati sacri, dipinti da Giuseppe Ammarano, è tutto di marmi preziosi, con un Tabernacolo geminato e splendente di lapislazzuli, agate, ametiste, topazi e altre pietre dure.

Per la solenne occasione, d'ordine di S. A. R. il Principe di Piemonte, che personalmente ha diretto il riordino e l'arredamento della Cappella, sarà esposta sull'altare, entro una preziosa teca di argento dorato e cesellato, la venerabile reliquia del frammento ligneo della Croce. Quella del manto della Madonna, che è pervenuta alla Corte dalla Certosa di San Martino, sarà pure collocata sull'altare entro un prezioso e caratteristico reliquiario di rame cesellato, incrostato di gemme.

I pagliotti e i piviali che saranno usati il 18 ottobre, provengono dalla Spagna, dalla celeberrima reale fabbrica di San Leucio. C'è pure un completo paramentale di stoffa d'argento con ricami in oro e seta, uscito dalle mani della ***Regina Maria Teresa e della Principessa figlia,*** *indossato nel '49 da Pio IX e dai prelati raccolti nella Reggia di Caserta in occasione della solenne processione del Venerdì santo. Esso splenderà sull'altare della cappella per la solenne cerimonia del Te Deum di ringraziamento, che avrà luogo con l'intervento delle due Regine, dei Principi, della Corte e delle più alte autorità militari, civili e religiose, nonchè delle gerarchie del Partito. In occasione del battesimo saranno aperti agli invitati gli appartamenti sovrani.*

Grandiosa dimostrazione

Questa sera in piazza Dante, con l'intervento delle autorità e delle gerarchie, si è formato un imponentissimo corteo per portare alla Reggia gli auguri fervidi e devoti della città. Il corteo era preceduto dai vigili urbani ciclisti, dalla banda della 158.a Legione, dai labari della Provincia e del Comune. Dietro alla banda comunale, che suonava oltre agli inni patriottici la marcia sabauda «Maria Pia», composta per la occasione dal maestro Caramaglios, seguivano larghe rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma, precedute dal gruppo dei decorati al valore, il Guf, i circoli rionali, i Fasci di Combattimento, le organizzazioni del Partito, sindacati e lavoratori di ogni categoria, e le rappresentanze delle scuole, tutti i labari e gagliardetti.

Il corteo ha sfilato per via Roma fra uno sfolgorio di luci e di bandiere e fra ripetute grida di «evviva Casa Savoia», cui si associava la folla che gremiva le strade e i balconi. Quando il corteo è giunto innanzi alla Reggia la vasta piazza del Plebiscito e le adiacenze brulicavano di popolo plaudente.

Le autorità e le notabilità cittadine sono salite nell'appartamento reale per porgere al Principe il voto augurale di tutta la cittadinanza. S. A. R. il Principe per rispondere all'entusiasmo della folla si è affacciato più volte al balcone. Il popolo, non più trattenuto dai cordoni della truppa, si è riversato sotto la Reggia ed ha acclamato a lungo.

Questa sera la città è magnificamente illuminata. Nei quartieri popolari, le luminarie hanno assunto carattere architettonico e sono sorte colonne allegoriche, sormontate dagli stemmi sabaudo e della città, dalla stella d'Italia, dalla culla augurale con scritte inneggianti ai Principi di Piemonte ed all'augusta neonata.

Le felicitazioni del Parlamento

Roma, 25

Il Presidente del Senato e quello della Camera hanno inviato telegrammi a S. M. il Re ed a S. A. R. il Principe di Piemonte, in cui esprimono il giubilo e porgono le felicitazioni dei due alti consessi.

La partecipazione al Pontefice

Città del Vaticano, 25.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato a Sua Santità Pio XI il seguente telegramma:

«S. S. Pio XI - Città del Vaticano. — Ringraziando Dio sono felice annunziare a Vostra Santità la nascita di mia figlia Maria Pia. Devotissimo Umberto di Savoia».

Il Pontefice ha così risposto:

«S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, Napoli. — Vivamente grati amabilissima comunicazione innalziamo al Signore fervide preci per neonata Principessa Maria Pia che di cuore benediciamo insieme agli augusti Genitori ed intera Famiglia Reale. - Pius P.P. XI».

Le felicitazioni del Belgio

Bruxelles, 25.

Per la nascita della Principessa Maria Pia di Savoia il conte di Brocqueville, a nome del Consiglio dei Ministri, ha inviato un telegramma di felicitazioni alla Principessa di Piemonte. Il Ministro degli Affari Esteri, Jaspar, ha pregato l'Ambasciatore del Belgio a Roma, Principe di Ligne, di presentare alla Famiglia Reale ed al Governo italiano le felicitazioni del Governo belga.

L'ATTO DI CLEMENZA DEL SOVRANO

Condono di pene detentive fino a due anni

e analoga riduzione per quelle di durata superiore

Benefizi anche per le pene pecuniarie

Roma, 25.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 25 settembre 1934 contenente la concessione di amnistia e indulto.

L'atto di clemenza che S. M. il Re ha voluto elargire in questo momento di esultanza nazionale, comprende il condono di tutte le pene pecuniarie e delle pene detentive fino a due anni e la riduzione di due anni per quelle di durata superiore. Comprende inoltre la amnistia per il reato di espatrio clandestino e per alcuni reati in materia di emigrazione, e un particolare condono per alcune infrazioni commesse da coloro che esercitano la professione marittima.

Non beneficiano del condono coloro che si trovino sottoposti all'ammonizione o al confino di polizia, e coloro che abbiano in precedenza riportato due condanne per delitti a pene detentive di cui una superiore a tre mesi, o tre di qualunque durata. Sono poi esclusi dal beneficio alcuni reati di particolare gravità come: spionaggio, associazione a delinquere, delitti contro l'integrità della stirpe, omicidio, rapina, bancarotta fraudolenta, contravvenzioni per omesso versamento di contributi per le assicurazioni sociali obbligatorie.

L'indulto si applica anche con particolari modalità ai reati militari e a determinate violazioni delle leggi finanziarie. Sono infine condonate le sanzioni disciplinari consistenti in pene pecuniarie o altro genere, purchè non più gravi della sospensione di durata non superiore a sei mesi, e le trasgressioni commesse da militari in servizio o in congedo. Il beneficio si applica ai reati commessi a tutto il 24 settembre.

La relazione del Capo del Governo

La relazione di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, e di S. E. il Ministro per la Grazia e Giustizia, presentata a S. M. il Re nella udienza del 25 settembre 1934 XII così dice:

Sire! La gioia che in questi giorni illumina la Reggia trova profonda e viva rispondenza nell'animo di tutta la Nazione, che si sente legata da vincoli indissolubili alla Vostra Augusta Casa.

Una parola di perdono

Appare giusto pertanto che in questa generale esultanza venga rivolta una parola di perdono a coloro che sono stati trascinati ad infrangere i vincoli posti dalla legge per un ordinato vivere civile. Il largo atto di clemenza che la Maestà Vostra volle elargire nella ricorrenza del primo decennale (R. D. 5 novembre 1932 n. 1403) consiglia, tuttavia, di mantenere l'attuale provvedimento entro limiti moderati in guisa da escluderne le forme più gravi di delinquenza, a coloro che, per i loro precedenti, si sono dimostrati immeritevoli di qualsiasi clemenza. Il provvedimento nel suo articolo 1.o concede l'indulto per tutte le pene detentive in misura non superiore a due anni e condona poi di due anni le dette pene quando siano inflitte in misura superiore. Soltanto per il reato di espatrio clandestino preveduto nell'articolo 158 del testo unico delle leggi di P. S., approvato con R. D. 18 giugno 1931 N. 773, e per i reati in materia di emigrazione preveduti dagli articoli 1 e 2, comma 1 della legge 24 luglio 1930 n. 1278, si è ritenuto opportuno concedere la amnistia per indulgere verso coloro che, forse più illusi che colpevoli, si sono lasciati attrarre da evanescenti miraggi, inducendosi ad abbandonare il sacro suolo dalla Patria senza l'osservanza delle norme dalla legge stabilite.

L'art. 2 ha riguardo in modo particolare alle infrazioni commesse da coloro che esercitano la professione marittima. L'esclusione dai predetti benefici per le condizioni subbiettive del colpevole si trovano enunciate nell'art. 3, mentre quelle di carattere obbiettivo, riflettenti la natura dei reati, sono considerate nell'art. 4. Queste ultime esclusioni vogliono particolarmente significare che alcune forme di delinquenza, per quanto in concreto si manifestino in misura assai limitata, vanno nettamente riprovate e quindi verso di esse non deve in alcuna guisa attenuarsi il giusto rigore della legge.

I reati militari

Per i reati preveduti dalla penale militare sono stabilite, negli articoli 6 e 8, apposite disposizioni in considerazione delle speciali caratteristiche del sistema penale militare, che è retto da norme sue proprie, e comprende anche pene diverse da quelle comuni, fra cui particolari sanzioni restrittive della capacità giuridica, applicabili non soltanto come pene accessorie ma anche, in determinati casi, come pene principali. A queste particolari sanzioni, oltre che alle pene detentive, si applica il condono condizionale dell'art. 1 con esclusione per altro di quelle fra le pene restrittive della capacità giuridica che rendono il condannato indegno del servizio militare (degradazione, destituzione). Per i reati militari, l'indulto opera pertanto, oltre che sulle pene detentive temporanee anche sulle pene della promozione, della dimissione e della sospensione dallo impiego, sole o congiunte a pene detentive.

Le esclusioni dal beneficio di carattere subbiettivo, stabilite per i reati comuni, sono espressamente richiamate (Art. 8 comma 1) per i reati militari. Le esclusioni di carattere obbiettivo sono prevedute nell'art. 8 comma 2, nel quale sono stati compresi quei fatti che, sia per il loro contenuto specifico e particolarmente disonorante, sia per il turbamento che inducono nella stessa difesa militare dello Stato, sono assolutamente immeritevoli di un atto di indulgenza.

Per le violazioni delle leggi fiscali

Per le violazioni delle leggi finanziarie provvedono le speciali disposizioni degli articoli 10 e 14, che enunciano tassativamente i fatti ai quali si applica il beneficio. Nessuna esclusione di carattere subbiettivo è stata, però, stabilita, sia per il carattere delle violazioni considerate nel decreto, molte delle quali di lieve entità, sia per le difficoltà di accertamento che tale esclusione avrebbe presentato per gli organi finanziari.

E' superfluo rilevare che il beneficio non dà alcun diritto alla restituzione delle somme che siano state già pagate per completa o parziale soddisfazione delle sanzioni già inflitte nè in alcuno caso fa venir meno l'obbligo del pagamento del tributo.

Anche alle sanzioni disciplinarie si estende il beneficio Sovrano ma limitatamente alle pene pecuniarie ed alle altre sanzioni disciplinarie non superiori alla sospensione. Questa è però condonata solo quando sia stata inflitta per un periodo di tempo non eccedente di sei mesi (art. 15, comma 1). Si sono poi giustamente esclusi dall'atto di clemenza coloro che già usufruirono dei benefici concessi nella ricorrenza del primo Decennale (art. 15, comma 2).

I benefici preveduti nei commi precedenti sono revocati di diritto, qualora chi ne ha usufruito commetta un delitto entro il termine di cinque anni dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto».

La relazione illustra quindi i varii articoli e così conclude:

«Completano il provvedimento le norme di carattere generale nell'art. 21 per cui il beneficio si applica alle isole italiane dell'Egeo, e per quanto riguarda i fatti commessi da cittadini metropolitani anche alle colonie, e quelle dell'art. 22, le quali determinano i limiti di efficacia del decreto e la data della sua entrata in vigore. Queste le linee del provvedimento che il Governo fascista si onora di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra».

La Gazzetta ufficiale pubblica, oltre alla relazione, il testo dei due decreti di amnistia, uno dei quali comprende il condono di penalità in materia di imposte dirette, di tasse sugli affari e di monopoli.

L'ASSURDITA' DI CERTI TRATTATI

La Polonia non accetterà compromessi nel problema delle minoranze

Varsavia, 25.

La stampa e l'opinione pubblica polacca hanno accolto con ostentata soddisfazione gli sviluppi delle discussioni ginevrine, mettendo in rilievo che anche la mancata votazione sulla proposta della generalizzazione della protezione delle minoranze costituisce moralmente un successo della tesi polacca, poichè ha messo gli Stati che non vollero votarla nell'impossibilità di pretendere la sua applicazione nei confronti della Polonia.

Si aggiunge che, comunque, la Polonia resta ferma nella sua decisione di non collaborare più oltre con gli organi internazionali e particolarmente con Ginevra sul terreno minoritario a trarre da ogni voto o desiderio che Ginevra volesse esprimere.

Così la «Gazeta Polska» scrive che la Polonia non ha intenzione di insistere perchè anche gli altri facciano quello che essa non vuol fare nè si lascierà imporre da chicchesia. La mozione polacca per la generalizzazione dei trattati minoritari è caduta, ma l'atteggiamento polacco resta immutato e ciò fino a quando non entrerà in vigore un nuovo sistema generale ed uniforme per la protezione delle minoranze.

Il «Kurier Polski» scrive che la Polonia, vista ufficialmente respingere la sua mozione, è decisa ad adattare il suo atteggiamento sulla base di tale fatto. «E' superfluo aggiungere, continua il giornale, che sono esclusi i soliti compromessi e mercanteggiamenti o concessioni e che nulla potrà mutare il fatto che la Polonia non ha più nessun obbligo morale di collaborare con organi internazionali che controllano l'esecuzione dei trattati minoritari».

Anche l'organo di opposizione «ABC» approva incondizionatamente l'atteggiamento della delegazione polacca, scrivendo che la tattica di Beck ha mirato a dimostrare l'assurdità dei trattati del 1919, ottenendo pienamente l'effetto proposto. Tanto i delegati delle grandi Potenze quanto i rappresentanti dei numerosi Stati minori hanno riconosciuto infatti lo impaccio degli obblighi minoritari, impaccio inaccettabile per la libertà nazionale. La battaglia per la realizzazione dei postulati polacchi incomincerà comunque nella seduta segreta del Consiglio nella quale si apprenderà fino a qual punto le Potenze europee ammettono l'impossibilità per la Polonia di sopportare quello che esse affermano inapplicabile per loro.

La «Gazeta Warszawska», pure avanzando qualche riserva sul metodo seguito dal Governo polacco, scrive che esso ha presentato il vantaggio di scoprire le vere intenzioni che ispirarono i creatori dei trattati minoritari, smascherando gli scopi politici che si nascondevano dietro il frasario umanitario.

L' indipendenza austriaca e il contegno della Gran Bretagna

Londra, 25.

Le conversazioni che si sono svolte ieri a Ginevra sul problema austriaco, fra Aloisi, Eden e Barthou, sono in primo piano in tutta la stampa odierna. Vari giornali pubblicano il telegramma della «Reuter» a Ginevra che rileva che l'intervento di Eden nelle conversazioni non deve essere interpretato nel senso che l'atteggiamento della Gran Bretagna è cambiato. «La Gran Bretagna — continua la «Reuter» — è convinta che l'indipendenza austriaca è una fondamentale necessità per la pace di Europa, ma non intende assumere nuovi impegni o estendere le sue responsabilità». Secondo lo stesso corrispondente l'Italia sosterrebbe l'opportunità di un atto che garantendo la sovranità della indipendenza dell'Austria, preveda immediate sanzioni nel caso di aggressione o tentativi dall'estero e la Francia, in seguito sopratutto alle insistenze jugoslave e cecoslovacche, vorrebbe invece sottoporre eventuali sanzioni ad una decisione, o per lo meno al controllo del consiglio della lega.

Due importanti contratti tipo per le aziende agrarie

firmati al Ministero delle Corporazioni

Roma, 25.

Presso il Ministero delle Corporazioni, alla presenza del Sottosegretario di stato on. Biagi, del Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale on. Serpieri, dell'on. Puvoncelli e del comm. Guttinger per la Società Maccarese, dell'On. Muzzarini e del dott. Zappi per la Confederazione degli agricoltori, dell'on. Angelini e del comm. Aimi per la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, sono stati firmati i due contratti tipo per la conduzione agricola, a compartecipazione collettiva, delle aziende agrarie nella tenuta di Macarese San Giorgio. Una di questi riguarda le aziende agrarie a produzione lattifera e cerealicola e l'altro le aziende a vigneti.

Giubilo nazionale

L'Urbe festante

Roma, 25 (per telefono)

La notizia del fausto evento, che stringe maggiormente intorno alla Dinastia tutto il Popolo italiano, è stata accolta ovunque con profonda letizia. Per quanto diffuso a tarda ora della notte, l'annuncio della fausta maternità di Maria di Piemonte ha provocato manifestazioni di giubilo. Nei pubblici ritrovi di tutte le città italiane, come annunciano i dispacci pervenuti, sono stati eseguiti tra gli applausi gli inni patriottici.

Stamane città, borgate e villaggi si sono adornati di bandiere tricolori, mentre a cura delle autorità sono stati pubblicati manifesti augurali inneggianti ai Sovrani ed a Casa Savoia.

Alle iniziative benefiche prese in questi giorni in ogni città d'Italia hanno fatto seguito oggi dimostrazioni di giubilo di tutto il Popolo italiano; giubilo espresso con migliaia di telegrammi augurali, inviati da tutti i Comuni, da tutti gli Enti di ogni centro, dalle scuole e da privati alle LL. AA. RR.; nelle bandiere esposte in tutte le strade, alle private abitazioni ed agli uffici pubblici e nei nastri bianchi che adornano i negozi e i portoni degli stabilimenti, usanza gentile, tutta italiana e fascista, che consacra la gioia della maternità.

La popolazione di Roma, che ha sempre preso vivissima parte agli eventi della Real Casa, ha vissuto questi ultimi giorni in devota augurale attesa, aspettando l'annuncio della nascita che doveva allietare la Casa dei Principi di Piemonte.

La notizia si è diffusa rapidissimamente la notte scorsa, poco dopo la mezzanotte, quando ancora erano affollati i locali pubblici e quando il pubblico si accingeva ad uscire dai teatri e dai cinematografi. Malgrado l'ora tarda l'annuncio, dato anche dalla radio con trasmissioni speciali, ha provocato entusiastiche manifestazioni di giubilo. Ove le orchestre e le orchestrine erano ancora riunite sono state suonate subito la Marcia Reale e «Giovinezza», che il pubblico ha ascoltato in piedi, applaudendo calorosamente, in mezzo agli evviva alla Real Casa e ai Principi. — Molte bandiere, già preparate in precedenza, sono state esposte subito durante la notte, di modo che il primo sole ha già trovato all'alba la città in gran parte imbandierata.

Dal centro infatti la scorsa notte la notizia è corsa rapidamente fino alla periferia ed al suburbio. Alla mattina Roma aveva un aspetto di festosa animazione. I trams e gli autobus sono usciti dai depositi imbandierati, mentre molti portoni e molte vetrine di negozi si sono adornati di nastri bianchi.

Cittadini, operai ed impiegati si affollavano intorno alle edicole delle rivendite dei giornali, commentando con affettuoso entusiasmo il fausto evento che ha allietato l'augusta Casa dei Principi di Piemonte.

Se l'animazione nel centro era vivissima, nei quartieri popolari l'entusiasmo è immenso. Trastevere, il vecchio quartiere romano, sembrava questa mane vestito a festa, con tutte le finestre imbandierate, coi nastri bianchi appesi ai portoni delle case e dei negozi. Crocchi di popolani e di operai hanno sostato a lungo stamane nelle vie del popolare rione, commentando il fausto evento ed elevando il pensiero augurale al Principe di Piemonte ed alla Sua augusta Sposa.

Le stesse scene si sono ripetute nei rioni di San Lorenzo, di Borgo, ecc.

Per ordine del Ministro Guardasigilli, in segno di giubilo per il fausto evento, oggi sono state rinviate a udienza fissa le cause civili e penali che dovevano svolgersi a Palazzo di Giustizia davanti alle varie magistrature. Tale provvedimento è stato comunicato dal Presidente alle varie magistrature all'inizio delle udienze. Anche i Ministeri e gli uffici privati sono rimasti chiusi nel pomeriggio. Stasera la città è illuminata, e i complessi musicali hanno prestato servizio nelle varie piazze.

L'offerta del Senato alle Opere assistenziali

Roma, 25.

L'on. Federzoni, Presidente del Senato, ha oggi consegnato a S. E. Starace, Segretario del Partito, la somma di lire 50 mila, come offerta del Senato alle Opere Assistenziali del Partito in occasione della nascita della Principessa Maria Pia.

Simpatico gesto del Fascio del Cairo

Cairo, 25.

Il locale Fascio ha deciso di mantenere a sue spese fino alla età di cinque anni tutti i bambini italiani nati al Cairo lo stesso giorno della Principessa Maria Pia.

Il ringraziamento del Re alle Fiamme cremisi

Milano, 25.

S. M. il Re ha indirizzato il seguente telegramma al presidente dell'Associazione dei bersaglieri:

Ho gradito molto il fervido patriottico saluto dei bersaglieri adunati a Milano. Tutti ringrazio di cuore e Lei in particolare.

VITTORIO EMANUELE

Alle Opere assistenziali di Udine il Duce destina 50 mila lire

Roma, 25.

Un industriale milanese, che ha voluto conservare l'incognito, ha offerto al Duce la somma di un milione. Il Duce ha stabilito che la somma sia così ripartita: 50 mila lire per premi nuziali, 250 mila lire a Milano per pagamento di pigioni arretrate in casi speciali di morosità, 50 mila lire ad ognuno dei seguenti E.O.A.: UDINE, Brescia, Bergamo, Catanzaro, Massacarrara.

Valentino Piccoli dal Duce

Roma, 25.

Il Duce ha ricevuto il dott. Valentino Piccoli, nuovo direttore del «Giornale di Sicilia», che ha riferito su questioni giornalistiche.

La morte del gen. Rostagno

Torino, 25.

E' morto nella nostra città S. E. il generale comandante il Corpo d'Armata della riserva Gustavo Rostagno.

Le responsabilità di Belgrado nel nuovo incidente italo-jugoslavo

Parigi, 25.

Il «Temps» riceve una corrispondenza da Roma la quale, dopo avere parlato degli ultimi documenti relativi alle manifestazioni jugoslave antitaliane pubblicati dal «Giornale d'Italia», scrive: «Si tratterebbe di una nuova tappa dell'azione jugoslava contro l'Italia, la quale una volta di più sarebbe provocata e minacciata. Tuttavia, nessuna azione da parte italiana ha potuto ispirare simili manifestazioni, poichè da mesi la stampa della penisola evitava in qualsiasi modo di occuparsi degli affari della Jugoslavia. La responsabilità di questo nuovo incidente, di natura tale da turbare profondamente i rapporti italo-jugoslavi, ricade non su Roma ma su Belgrado. Come si vede, l'articolo del «Giornale d'Italia» non fa alcuna allusione ad una qualsiasi azione della Germania, capace di avere influenzato la Jugoslavia nel suo atteggiamento, ma negli ambienti politici non si dissimula che, a tale riguardo, la Germania prosegue la sua opera sotterranea, tanto che il punto di vista dell'Italia sulla situazione sarebbe meno rassicurante oggi che uno o due anni fa. La Germania utilizzerebbe tra gli altri tutti gli elementi germanofili della Croazia e della Slovenia, i quali si pronuncierebbero per una Jugoslavia entrante nell'orbita tedesca».

Il record della Littorina in Russia

650 km. da Mosca a Leningrado in sette ore

Mosca, 25.

La «Littorina» inviata dalla «Fiat» ha compiuto una prima prova di velocità, presenti alti funzionari dell'Amministrazione tecnica sovietica, il consigliere commerciale dell'Ambasciata di Italia e numerosi allievi del Politecnico di Mosca. La «Littorina», a vettura completa, ha percorso i 650 chilometri che separano Mosca da Leningrado in sette ore, anticipando di tre ore il treno rapidissimo detto «freccia rossa», raggiungendo una velocità massima di 142 chilometri e dimostrandosi capace di compiere l'intero percorso in sei ore senza il rallentamento imposto dalle esigenze del traffico.

E' stato così battuto un record ferroviario di velocità tra il più vivo interesse dei tecnici che vedono riconfermate le singolari doti della autovettura che onora le ferrovie italiane e il lavoro dell'Italia fascista.

La prova è stata particolarmente favorita dalle autorità sovietiche di Leningrado.

Il primato di distanza

degli sferici nella «Gordon Bennett» - 1200 chilometri di navigazione aerea

Varsavia, 25.

Nella gara per gli sferici per la Gordon Bennett, la maggiore distanza, e cioè circa 1200 chilometri è stata raggiunta dal pallone polacco «Polonia» che ha preso terra alle ore 16 a 300 km. a nord est da Helsingford. Nella U.R.S.S. hanno preso terra cinque palloni. A Godw, presso Leningrado, ha preso terra il pallone americano «Buffalo Curiel».

Il processo ad Atene

contro gli ex capi della polizia per l'attentato a Venizelos

Atene, 25.

La Camera di Consiglio ha emesso l'ordinanza con la quale sono definitivamente deferiti alla Corte d'Assise l'ex direttore generale, l'ex Capo della sicurezza speciale, due commissari di polizia e nove altri complici, accusati di istigazione e partecipazione materiale all'attentato contro Venizelos. Il processo si svolgerà il prossimo novembre.

Elezioni indiane

I candidati prescelti dagli dei

Londra, 25.

I candidati alle elezioni comunali in tutta l'India meridionale hanno lasciato agli dei la decisione della selezione dei candidati, invece di condurre una campagna estenuante.

Davanti alla prospettiva di dovere affrontare una campagna elettorale nel torrido calore che imperversa in questo momento in tutta l'India meridionale, centinaia di candidati di comune accordo si sono recati nei templi e davanti agli dei hanno fatto il sorteggio. I non sorteggiati hanno rinunciato alla candidatura. Il numero dei candidati è stato così ridotto di quasi mille.

Trotzki si troverebbe in Spagna

per organizzare nuove sommosse

Madrid, 25.

Minute indagini, a quanto si assicura, sono attualmente in corso in tutto il Paese e particolarmente nelle Asturie in seguito alle voci secondo le quali l'ex dittatore russo Trotzki si troverebbe in Spagna per l'organizzazione di nuovi moti rivoluzionari. Tanto il Ministero dell'Interno quanto la Direzione generale della Polizia dichiarano però le voci stesse prive di fondamento.

La grafia delle lettere inviate a Lindbergh

è identica a quella del Hauptmann

New York, 25.

L'avvocato difensore del presunto rapitore di Baby Lindbergh **Mr. Fawcett,** interrogato da alcuni giornalisti, ha dichiarato di essere convinto dell'innocenza del suo patrocinato Hauptmann, che egli ritiene vittima di un tranello tesogli dal suo ex socio ed amico Isidoro Fisch, di cui si sono perdute le tracce. «Io — ha soggiunto l'avv. Fawcett — ho in mano dei fili molto importanti di questa imbrogliata matassa, alcuni dei quali sono lontani da New York».

La polizia dello Stato di New Jersey ha intanto pubblicato quindici lettere ricevute dal colonnello Lindbergh in merito al pagamento del riscatto del suo bambino. La grafia di queste lettere è identica a quella del Hauptmann.

Il figlio di Hindenburg

lascia l'esercito

Berlino, 25.

Il colonnello Hindenburg, figlio del defunto Presidente, lascierà l'esercito tedesco il giorno 30 settembre col grado di maggiore generale. Si annunzia che il colonnello Hindenburg desidera ritirarsi a vita privata, dedicarsi alla cura dei suoi possedimenti agricoli ed a scrivere le sue memorie. Il colonnello non ha mai avuto parte preponderante nella Reichswehr, in quanto il suo tempo è stato in gran parte assorbito dalla sua carriera di aiutante di campo del padre.

Una sala in fiamme

durante una proiezione ai fanciulli — Una cinquantina di feriti

Amsterdam, 25.

Un disastro è avvenuto a Hilversum sul quale si hanno i seguenti particolari: i missionari cattolici stavano proiettando una pellicola cinematografica ai fanciulli della città, quando la pellicola prese fuoco e in breve divampò per tutta la sala. Dei 180 fanciulli presenti, tutti tra i sette ed i quattordici anni, una cinquantina sono rimasti feriti. Anche il direttore della rappresentazione è rimasto gravemente ustionato.

(Radio Stefani)

La cattura del pitone evaso

Il rettile si è rimesso dopo una colazione di dieci topi

Londra, 25.

Il pitone evaso, che aveva terrorizzato Hastanga la settimana scorsa, è stato riacchiappato sulla spiaggia. Al momento in cui fu trovato pareva morto ma si è ben presto rimesso, dopo unu bagno caldo e una colazione di dieci topi.

Il pitone è lungo oltre tre metri e pesa oltre 25 chilogrammi.

(Radio Stefani)

LA VITA SPORTIVA

Carino Boemo è morto



Il «Piccolo» dava ieri il seguente annuncio:

Carino Boemo, il valoroso ciclista udinese che tante volte salutammo trionfatore nelle gare della nostra regione, la sicura promessa sulla quale contava il ciclismo friulano non c'è più. Carino Boemo è morto stamane alle 2.30 al nostro Ospedale Regina Elena amorosamente assistito fino all'ultimo oltre che dai familiari dalle signore Zamberlan, Cottur e Raimondi. La sua forte fibra ha ceduto alle conseguenze della rovinosa caduta verificatasi al traguardo della corsa Trieste - Postumia - Trieste causata da un banale incidente.

Il ciclismo giuliano perde con Carino Boemo una delle sue più valorose simpatiche figure.

* * *

Carino Boemo ha incominciato a partecipare alle corse ciclistiche appena quindicenne e ben presto seppe imporsi per le proprie qualità atletiche. Il suo miglior periodo ha avuto inizio con il 1929; da allora più di trenta volte riuscì vincitore. Quest'anno, ritornato con maggior passione alle gare dopo il periodo militare che lo tenne lontano dal suo sport preferito aveva dimostrato di essere ritornato l'atleta sul quale il proprio Sodalizio poteva contare maggiormente. Robustissimo, per quanto piuttosto piccolo di statura, possedeva uno spunto veloce irresistibile che fu appunto la qualità che gli permise il maggior numero di vittorie. Ma era anche un passista resistente ed un arrampicatore superbo.

* * *

(g.g.) *Come ... Picilli anche Carino Boemo è morto dopo aver tagliato coi primissimi un traguardo. E' morto, come tanti campioni dello sport, sulla breccia. E la sua ultima visione sarà stata forse quella di una nuova vittoria. Dopo chilometri e chilometri di strada superati pedalando senza soste, pronto ad attaccare quando le forze potevano rispondere od altrettanto pronto, sempre, per seguire l'andatura dell'avversario più animoso, aveva potuto ancora una volta essere con i privilegiati a disputare la volata finale. Gli ultimi metri, anzi centimetri, dopo chilometri e chilometri; quegli ultimi metri che più contano. Raccolte tutte le forze, fatto appello ad ogni risorsa aveva lottato gomito a gomito per superare per primo la fettuccia posta lì a tagliare la strada. Sulla fettuccia non aveva nessuno davanti a se ma ai fianchi; poteva quindi essere primo; lo avrebbe saputo fra poco dai giudici e dalla folla. La fatica comunque era finita, ora ... attava di ricevere il premio che poteva essere il più ambito. Carino aveva forse la visione della Dea Alata che accorreva a Lui per donarGli l'alloro quando per la spinta robusta imposta alla propria macchina, filava ancora velocissimo per l'inerzia. Vedeva la vittoria quando l'inesorabile Falciatrice, ch'era in agguato, gli ha sferrato tremendo il colpo.*

Carino Boemo è morto nel fior degli anni, forte, vittorioso.

* * *

La fine del popolarissimo campione ha destato vivissima impressione nell'ambiente sportivo cittadino ed a Basaldella. Ai famigliari colpiti dal grave lutto, e particolarmente al padre che vedeva in Carino, il continuatore della propria passione giovanile per il ciclismo, porgiamo vivissime condoglianze.

I funerali seguiranno domani

Le estreme onoranze al compianto atleta seguiranno domani alle ore 13 a Trieste ed alle 17 circa a Basaldella.

C. C. Udinese

I dirigenti, gli atleti, ed i soci del C. C. Udinese sono invitati a partecipare alle onoranze funebri del camerata Carino Boemo.

Il ritrovo è fissato per le ore 16 di giovedì 27 in Basaldella del Cormor presso l'abitazione del signor Romanello Guglielmo.

Gli atleti dovranno munirsi della maglia sociale.

CICLISMO

Chittaro vince la gara in salita di Cargnacco

La prima prova in salita del campionato friulano, per Giovani fascisti, che ha avuto luogo domenica scorsa a Cargnacco, ha avuto la seguente classifica: 1.o Chittaro Simeone di Tarcento, km. 65 in ore 2,20'; 2. Margherita Ladislao di Travesio; 3. Dreosto Leopoldo di Flaibano; 4. Tullio Armando di Tricesimo; 5. Pignat tone Venturo di Faedis; 6. Bucciol Riccardo di Cussignacco; 7. De Luisa Gino, III Gruppo Rionale; 8. Blasig Luigi di Faedis; 9. Mercn Guido di Gonars; 10. Ferro Gino di Gonars.

Il traguardo di Castelmonte e quello di Udine sono stati vinti da Simeone Chittaro. I vincitori potranno ritirare i premi presso la officina Piano Adelchi, in viale Trieste n. 74.

TENNIS

Fred Perry vittorioso in un altro campionato

Los Angeles, 25.

Il famoso tennista inglese Fred Perry, che già ha vinto i campionati di tennis australiano, inglese e americano, ha vinto anche il campionato sud ovest del Pacifico battendo nella finale Stoepen per 10 a 8, 6 a 6, 6 a 3.

BOCCE

Domani riprende la gara a Felettò Umberto

(Giovedì - Ore 20)

La gara iniziatasi ancora domenica 15 corr., con la partecipazione di ben 52 coppie, avrà il suo epilogo giovedì sera sui bellissimi giuochi del Leon d'Oro. Sedici sono le coppie rimaste in gara: Udine, Plaino, Adegliacco si contendono il primato.

I giuocatori sono tenuti ad osservare l'orario prescritto, pena forfait.

Il rag. Guardiero ed il Commissario della Bocciofila signor Pertoldi, saranno presenti come dirigenti e questa volta anche come giocatori.

Il signor Cinetto, per delega del cav. De Marco, impegnato per servizio, rappresenterà la Bocciofila, quale vice Presidente della stessa; Maseri Bepi sarà pure presente.

Hanno inoltre assicurata la loro gradita visita i sigg. Degani cav. Ugo, ispettore sportivo della Federazione; l'avv. Margarita ed il dott. Toscano, segretario del Dopolavoro provinciale.

La manifestazione dimostrerà che anche in provincia questo sport è disciplinato e seguito con vivo entusiasmo da tutta la massa dopolavoristica.

A Paderno

Come abbiamo a suo tempo annunciato domenica 30 corr. sui terreni della Trattoria Bertoli in Paderno avrà luogo un'importante torneo di bocce a coppie. Il torneo servirà anche quale rivincita del campionato provinciale chiusosi domenica decorsa.

Le iscrizioni si ricevono sin d'ora in Paderno presso il sig. Augusto Tosolini gerente della Trattoria Bertoli. Sono in palio premi in denaro.

CALCIO

Tonello e Gori giocheranno nel Pozzuolo

Da Pozzuolo ci comunicano che il giocatore Tonello I non è passato al Palmanova come è stato pubblicato, ma continuerà anche per la prossima stagione a vestire la maglia pozzuolese. E' pure priva di fondamento la voce che Gori sia passato alla Società palmarina; anche questi giocherà quest'anno nelle file del Pozzuolo.

Amichevoli

Rapid Savoia - Passons B 5-2

Sul campo del Passon, domenica scorsa ebbe svolgimento una partita amichevole fra la Rapid di Udine e la II Squadra del Passons.

Alla fine del primo tempo, la Rapid si trovava di già in vantaggio con 3 porte contro 1 degli avversari. Nel secondo tempo le due squadre si sono equivalse, però la Rapid portava a 5 le segnature, mentre il Passons aumentava i suoi punti portandoli a due.

La Rapid scese in campo nella seguente formazione: Barcolello, Ceccutti e Flebus I; Zuliani, Venier e Cantoni; Sartori, Fiore, Fabiano, Peressòn e Flebus II.

DOPOLAVORO SPORTIVO

La classifica ufficiale del campionato di mezzofondo

Il dopolavorista Scagnetti della O. N. D. di Tricesimo, primo arrivato nella corsa valevole per il campionato di mezzofondo, è risultato affiliato alla Fidal, ed a norma del regolamento, viene tolto dall'ordine di arrivo.

La classifica ufficiale, quindi è la seguente:

1. Candusso Enrico del Dop. di Tricesimo, che compie km. 4 in 13'29" 1 quinto; 2. Job Pietro, del F.G. di Spilimbergo; 3. Bravin Gugielmo, Dop. di Polcenigo; 4. Besa Giocondo, Dop. di S. Lucia di B.; 5. Azzano Luigi, Dop. di Pradamano; 6. Pontano Fiore, Dop. di Basiliano; 7. Palmin Albino, F. G. Spilimbergo; 8. Rizzi Mario, Dop. di Palmanova; 9. Donadel Luigi, Dop. di Polcenigo; 10. Zin Elia, Dop. di Pradamano; 11. Zanolin Nicola, Dop. di Polcenigo; 12. Mondolo Vittorio, Dopolavoro di Polcenigo.

MODELLI VOLANTI

Brillante prova degli aeromodellisti friulani al concorso nazionale

Al concorso nazionale per modelli volanti, svoltos la Roma, i rappresentanti dell'Aero Club Friulano «G. D'Odorico» si sono affermati brillantemente ottenendo due secondi, un terzo e un quarto posto. Ecco le classifiche ottenute dai friulani: Categoria seniores: 2. Biasin Libero 2'56"; 4. Populin Renato 2'29" — Categoria juniores: 2. Varuzza Remo, 2'2"; 3. Noselli Ferdinando 2'1".

POLISPORTIVA

Le manifestazioni indette dal III Gruppo rionale

In occasione degli ormai tradizionali festeggiamenti di via Cividale che quest'anno si svolgeranno domenica 30 p. v. il Comitato organizzatore ha inserito nel vasto programma, gare sportive di cartello e divertimenti tra i più popolari:

La corsa ciclistica si svolgerà lungo il percorso: Udine - Cividale - Castelmonte (controllo) e ritorno. Sono in palio i seguenti premi: 1. orologio; 2. penna stilografica; 3., 4. e 5. medaglia vermeille; dal 6.o al 10.o medaglia di bronzo.

La gara è riservata ai G. F. regolamente tesserati per l'anno XII, che non abbiano vinto gare nella stagione in corso, o classificati secondi. Vige il regolamento della F.C.I.

La corsa podistica: si svolgerà su un percorso di 4 km. circa. Libera a tutti. Vale il regolamento della Fidal. — Premi: 1. cronografo; 2.o e 3.o medaglia vermeille; 4.o e 5.o medaglia d'argento; dal 6.o al 10.o medaglia di bronzo.

Certamente numerosi saranno gli intervenuti alle predette gare. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del III Gruppo Rionale in via Trento 32 (Braida Bassi) nelle ore serali.

Giovedì 27 settembre saranno pubblicati specificatamente gli orari delle gare.

VITA ECONOMICA

Indici dei prezzi all'ingrosso

Milano, 25.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0.24 per cento essendo passata da 275.29 a 275.96. Conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36.93 a 30.24. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 114.5 a 114.9; è ribassato in Inghilterra da 92.4 a 91.1 ed infine è rimasto stazionario in Germania 110.3.

I prezzi di borsa

migliorati nel luglio 1934

Roma, 25.

Calcolato a 100 il corso dei titoli della Società Anonima nel dicembre 1913, l'«Agenzia d'Italia» informa che nel luglio 1934, superano il cento i corsi dei titoli di società anonime che si occupano degli zuccheri (482.6), delle automobili (317,3), della lana (209,2), del cotone (272,6), delle ferrovie (170.8), delle miniere (169), della elettricità (134.3) e delle banche (102.4) e sono inferiori a 100 i corsi delle società che si occupano dell'industrie chimiche (71.3), immobiliari (68.5), siderurgiche (20.9), navigazione (17.6), e meccaniche (10.0). L'indice medio generale dei corsi di tutti questi titoli, che nel settembre 1933 era 67.4, nel settembre 1934 è 75.2.

Conversione di prestiti in Norvegia

Roma, 25.

«La Corrispondenza» informa che la Norvegia studia la conversione dei due prestiti 5 per cento emessi nel 1915 per 43 milioni e 200 mila corone, in un prestito unico al 4 e mezzo per cento, emesso al corso di 97 e mezzo.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: castagne da lire 30 a 45 — Fichi da 45 a 50 — Limoni al cento da 5 a 10 — Mele da 40 a 140 — Noci comuni da 100 a 130 — Pere da 60 a 160 — Pesche da 90 a 220 — Uva da 60 a 130 — Agli da 180 a 200 — Cipolla da 23 a 30 — Fagioli da 50 a 65 — Fagioli freschi da 60 a 100 — Insalata da 40 a 50 — Patate da 18 a 20 — Radicchio da 40 a 150 — Sedani da 20 a 25 — Spinaci da 50 a 60 — Verze da 20a 25

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Castagne da lire 0.40 a 0.60 — Fichi da 0.60 a 0.70 — Limoni l'uno da 0.08 a 0.13 — Mele da 0.60 a 1.20 — Noci comuni da 1.30 a 2.60 — Pere da 0.80 a 2.20 — Pesche da 1.20 a 2.50 — Uva da 0.80 a 2 — Aglio da 2 a 2,50 — Cipolla da 0.30 a 0.45 — Fagioli da 0.60 a 0.85 — Fagioli freschi da 0.80 a 1.30 — Insalata da 0.50 a 0.65 — Patate da 0.20 a 0.30 — Radicchio da 0.50 a — Sedani da 0.25 a 0.35 — Spinaci da 0.60 a 0.80 — Verze da 0.25 a 0.35.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da lire 3.50 a 4; a peso morto da lire 8 a 8 — Conigli da 180 a 2; a 3.80 — Galline da 5 a 5.50; da 6 a 8 — Oche da 2.50 a 2.80; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80a 2; a 2.50 — Polli da 5 a 5.80; a 7 — Tacchini da 3.80 a 4; da 6 a 8 — Uova al cento da lire 38 a 39; l'una da 0.40 a 0.45.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno alta I. da lire 10.50 a 11; idem II.a da 9 a 10 — Erba spagna da 11 a 12 — Paglia da 11 a 11.50 — Strame a 7 — Legna di faggio, rovere (spaccata) da 7.50 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50 — Carbone legna da 20 a 24.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 25
Rendita 3.50 olo	87.50	87.50
Pr. Conv.	87.27	87.97
Obbl. Ven. 3,50	94.50	94.35
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.10	100.—
B. T. n. 1940	107.20	107.15
B. T. n 1941	107.35	107.4
B. T. n. 1943	101.45	101.3
B. d'Italia	—	1650
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3980	—
Assicurat. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1920	—
Riun. B.	1850	—
Cosulich	20.—	20.—
Cascami seta	—	257.—
Snia Viscosa	—	276.50
Fiat	—	289.—
Edison	728.—	734.—
Soc. Adr. Elet.	—	150.25
Terni	188.—	192.—
Francia	77.05	77.05
Londra	57.60	57.60
Svizzera	381.50	381.50
New York	11.55	11.56
Berlino	—	465.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.—
Spagna	—	160.—
Praga	—	48.83
Ungheria	—	—

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

AL CONGRESSO DI STORIA PATRIA

Per gli scavi di Zuglio e di Cividale e per il Museo carnico di Tolmezzo

Attesa l'importanza del Congresso della R. Deputazione friulana di Storia Patria, tenutosi ad Arta domenica scorsa, crediamo opportuno riprodurre anche un breve resoconto delle discussioni, seguite alla lettura della relazione sull'attività della benemerita istituzione durante lo scorso anno; relazione dovuta al valente segretario dott. Suttina. Per mancanza di spazio, ieri abbiamo dovuto limitarci a un semplice cenno telegrafico.

Scavi archeologici

Il presidente sen. Leicht richiama l'attenzione del Congresso su una recente iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, intesa alla ripresa di scavi a Zuglio (Giulio Carnico) e a Cividale per degnamente commemorare il bimillenario di Augusto, appartenente, com'è noto, alla famiglia Julia.

Il prof. Degrassi, della R. Soprintendenza alle antichità e belle arti di Trieste, informa che, per gli scavi nelle due località, verrebbe destinato un fondo di lire 20.000, al quale dovrebbero provvedere gli enti locali.

Il dott. Biasutti, in considerazione delle condizioni finanziarie degli enti della Carnia, fa voti che nella spesa per gli scavi di Zuglio entrino a concorrere anche importanti enti provinciali, quale la Provincia, la Cassa di Risparmio.

L'on. Tullio fa presente che l'Amministrazione provinciale da lui presieduta, non ha mai rifiutato il suo appoggio a nobili iniziative, e assicura che non mancherà di prendere in esame l'iniziativa, nei limiti naturalmente del bilancio.

Per sistemare il Museo carnico

Il presidente crede opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla ristrettezza dell'ambiente della scuola professionale di Tolmezzo nel quale è collocato quel pregevole Museo del Costume carnico non inferiore a quello di Trento, osservando come mobili interessantissimi, in esso raccolti, non possano, appunto per deficenza di spazio, essere adeguatamente apprezzati dai visitatori. Non presenta proposte concrete, formulando l'augurio che il problema venga risolto in modo razionale, data l'importanza che i prodotti dell'arte carnica possono esercitare sullo sviluppo dell'artigianato.

Fa noto poi che, quando in un museo c'è dello spazio, chi possiede qualche opera d'arte può essere invogliato a farne dono al Museo.

Un vivo applauso dell'assemblea ha coronato l'augurio, nobilmente espresso dal presidente.

Il prossimo congresso

Il Presidente Leicht invita i soci a designare la sede del futuro Congresso, ricordando che la Deputazione di Storia Patria suole prescegliere le località più importanti delle due provincie di Udine e di Gorizia, costituenti il Friuli.

Il cav. Rieppi di Cividale propone Tarcento a sede del Congresso.

Il presidente ricorda che più volte s'è accennato appunto a Tarcento e manifesta la sua opinione favorevole, incitando il socio Biasutti a commemorare in tale occasione lo storico Gian Giuseppe Liruti, nato in quel Comune.

In uno degli anni successivi la Deputazione si propone poi di tenere il Congresso annuale a S. Daniele del Friuli, anche per onorare la memoria del padre Farlatti, assertore nobilissimo della latinità della Dalmazia.

Il segretario dott. Suttina accenna invece a qualche centro del goriziano, in osservanza della consuetudine di tenere il Congresso ora in una ora nell'altra Provincia.

Il socio senatore Morpurgo propone che sia deferita alla Presidenza della Deputazione la scelta della sede più adatta.

Un plauso alla Presidenza

Prima che l'adunanza si sciogliesse, il senatore Morpurgo propose un plauso alla Presidenza della Deputazione friulana di Storia Patria per la diuturna e intelligente opera, da essa svolta per l'illustrazione storica del Friuli.

Il presidente Leicht, ringraziando per la dimostrazione da parte della assemblea, propone tra vivissimi applausi, l'invio di tre telegrammi: a S. M. il Re, al Capo del Governo, al vicepresidente gr. uff. prof. Antonio Battistella, trasferitosi per ragioni di famiglia a Firenze, ma sempre presente tra noi.

E con ciò ha termine il Congresso, riuscitissimo a pari dei precedenti, avendo costituito una nota simpatica l'inaugurazione dell'Archivio Storico Cortani, pazientemente salvato dalla dispersione.

Ci auguriamo poi che i voti emessi per i nuovi scavi a «Julium Carnicum» sieno coronati da un pieno successo, riaffermandosi le tradizioni romane della Carnia, mentre un razionale assetto del Museo Carnico a Tolmezzo costituirà senza dubbio, una nuova attrattiva, nei turisti, per visitare la nobilissima regione, che dalla Veneta Repubblica veniva chiamata, con la lusinghiera designazione di «Carnia fidelis».

PORDENONE

Per la nascita della Principessa

La notizia della nascita di S. A. R. Maria Pia di Savoia è stata accolta festosamente da tutta la cittadinanza che ha tosto esposto le bandiere ad ogni casa, anche la più modesta.

Tutti gli edifici pubblici sono stati imbandierati e iersera erano illuminati. L'apposito Comitato, costituitosi a suo tempo per iniziativa del Fascio e del Comune, disporrà ora delle provvidenze predisposte per le culle povere in onore dell'Augusta Principessina.

Vibranti telegrammi sono stati inviati alla Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte da tutte le autorità cittadine.

Ai Giovani fascisti

Da una visione degli iscritti risulta che molti giovani non hanno ancora adempiuto all'obbligo di provvedersi della tessera. Si diffidano tutti coloro che ne sono sprovvisti a volersi mettere al corrente entro il 30 c. m. Se per tale data gli interessati non hanno ancora richiesto la tessera sahanno già versato l'importo a voli del Fascio Giovanile. Si invitano nel contempo tutti coloro che hanno già versato l'importo a voler ritirare la tessera giacente presso questo Comando.

Al concorso nazionale per modelli volanti

Al concorso nazionale modelli volanti, svoltosi l'altro giorno a Roma, i Giovani fascisti e gli avanguardisti pordenonesi hanno saputo affermarsi vittoriosamente. Se la sfortuna non li avesse un po' perseguitati probabilmente potremmo oggi contare nuovamente tra le nostre giovani e giovanissime Camicie nere i campioni nazionali delle varie categorie costruttori modelli volanti.

In ogni modo i risultati sono tali da far inorgoglire veramente i nostri bravi ragazzi. Eccoli:

Avanguardisti: Categoria Seniores: 2. Libero Biasin con 2'56"; 6. Cignacco Giuseppe con 2'15".

Categoria juniores: 2. Varuzza Remo con 2'2"; 3. Novelli Vittorio con 2'1".

Giovani fascisti: Nella categoria seniores il G. F. Populin Renato si è classificato 4. con 2'29". Anche tutti gli altri pordenonesi hanno terminato le gare in modo soddisfacente abbenchè la sfortuna li abbia colpiti.

Inscrizioni alle Scuole medie

Rammentiamo ai genitori interessati che con il 29 corr. si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni tanto alla Regia Scuola Secondaria di avviamento al lavoro come al Regio Istituto Tecnico Inferiore.

Esercitazioni libere di tiro a segno

S'avverte che da domenica 30 corrente settembre tutte le domeniche — fino a nuovo avviso — dalle ore 9 alle 12 il campo di tiro di questa Sezione resterà aperto ai soci per le esercitazioni libere.

Per schiarimenti ed istruzioni rivolgersi alla Sede della Sezione (Corso Vittorio Emanuele n. 29) dalle ore 16 alle 18 dei giorni feriali.

Asciutta rogge del Consorzio Cellina-Meduna

Il Podestà, vista l'analoga comunicazione 22 corrente n. 1245 del Commissario Straordinario del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, avverte che in causa dei lavori di espurgo di indispensabile esecuzione, verrà sospesa l'erogazione d'acqua lungo le roggie consorziali dalla mezzanotte del 29 corrente alla mezzanotte del 30 corrente.

FIUME VENETO

Comitato per la festa dell'uva

Il Podestà ha provveduto alla costituzione del Comitato Comunale per la V Fiera nazionale dell'uva, che risulta così composto: Gambin Ernesto, Podestà, Presidente; Puppa Umberto, Presidente Comitato Comunale O.N.B.; Schizzi Ada, Segretaria Fascio Femminile; Pavan Lorenzo, rappresentante Sindacati Fasc. Agricoli; Gorgatti Fausto, Segretario Dopolavoro; Santarossa Giuseppe, Comandante Fascio Giovanile; Zambon Aurelio, Tecnico del Comune; Rizzi Mario, Segretario comunale.

La manifestazione in questo Comune si svolgerà domenica 30 corrente.

Ex stradino settuagenario che annega in un fosso

Nelle prime ore di ieri mattina è stato rinvenuto in località Policreta di questo Comune il cadavere di una persona la quale risultò essere morta per annegamento, in un fossato poco profondo esistente in tale località, ma molto fangoso. Il poveretto fu trovato con la testa conficcata nel fango.

Dalle prime indagini esperite, l'infelice è stato identificato per Antonio Cignolini fu Giuseppe del vicino Comune di Zoppola, di anni 73, ex stradino provinciale, attualmente in pensione. Egli si era recato nella serata di ieri alla sagra annuale che aveva luogo in questo capoluogo, e a tarda sera era ripartito per rincasare. Probabilmente è precipitato accidentalmente nel fosso, scivolando nella viscida fanghiglia senza poter uscirne.

L'autorità giudiziaria, ha esperito le indagini del caso, ed il R. Pretore ha concesso la rimozione ed il seppellimento del cadavere.

PRATA DI PORDENONE

Una nuova scuola dell' Opera Balilla

Con recente provvedimento del Ministero della Educazione Nazionale, è stata concessa la apertura della nuova scuola rurale dell'O.N.B. in località Monde di questo Comune.

Si è avuta la gradita visita del vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla dottor Accordini, accompagnato dal centuriore Valente, direttore provinciale delle scuole rurali. A riceverli erano il Podestà, il Presidente del Comitato Comunale della O. N. B., il Segretario del Fascio, il Comandante del Fascio Giovanile, il Direttore Didattico di Pasiano, il Segretario del Comune ed insegnanti, che subito accompagnarono gli ospiti nella località Monte per un sopraluogo alla nuova scuola.

Essa sorge in una bella posizione, ha una ottima ed igienica ubicazione, ha l'aula spaziosa e bene arredata, è provvista dello alloggio per l'insegnante del campicello scolastico.

Il dott. Accordini, constatato quanto sopra, ha avuto parole di lode e di compiacimento per il Podestà e per il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla e ha detto che la nuova scuola, che sarà frequentata da circa cinquanta alunni, comincierà a funzionare col primo ottobre dato che nulla è stato tralasciato per l'ottimo ed immediato funzionamento. Ha promesso di ritornare l'11 novembre, allorchè con una bella festicciola la nuova scuola sarà battezzata col nome di un martire fascista e sarà fatta anche la consegna della bandiera.

Fatto ritorno al capoluogo, il vice presidente provinciale dell'Opera, dopo una breve sosta in Municipio, è ripartito ossequiato da tutte le autorità.

I risultati corsa ciclistica

Si è svolta l'annunziata corsa ciclistica con la partecipazione dei principali esponenti della provincia fra cui Centis, Bernava, Stefani, Lucchetta ecc.

Il via è stato dato alle 14,30. Sin dall'inizio sono in testa i corridori Centis, Bernava e Lucchetta, seguiti sempre in gruppo dagli altri concorrenti e così fino alla fine. Notiamo lungo il percorso traguardi a premio: a Ghirano di Prata, alla Villa Lupis, a Rivarotta di Pasiano, a Cecchini e a Prata capoluogo, i quali traguardi sono vinti alcuni da Centis, altri da Bernava. La gara non ha avuto fasi emozionanti: interessanti le singole volate in prossimità dei traguardi.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Centis di S. Vito al Tagl.; 2. Bernava id.; 3. Lucchetta Raffaello del F. G. locale.

Molta folla stazionava lungo il percorso e specialmente a Villanova di Prata, traguardo di arrivo, dove i vincitori sono stati applauditi. Nessun incidente degno di rilievo; solo una caduta e una foratura di Lucchetta.

Per i premilitari

Il direttore del corso premilitare locale avverte tutti i giovani della classe 1915 e 1916 e i rimandati che col 30 corrente mese scade il termine utile per le iscrizioni. Ad evitare le severe sanzioni per gli inadempienti si rammenta ancora una volta ai genitori di iscrivere subito i propri figli ai corsi obbligatori suddetti.

SACILE

Per il lieto evento

La notizia della nascita della Principessina che viene ad allietare la gloriosa Casa Savoia, è stata accolta anche qui con senso di devota esultanza da tutta la popolazione che da giorni viveva le ansie dell'attesa.

Agli edifici pubblici ed alle case private è stato esposto il tricolore in segno di giubilo e durante la serata le sedi dei vari uffici sono state illuminate come nelle grandi occasioni.

Iscrizioni all' Istituto Tecnico

L'Istituto Tecnico Inferiore pareggiato informa le famiglie interessate che sono aperte presso lo Istituto Tecnico Inferiore le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, dette iscrizioni si chiudono col 30 corrente. L'elenco dei documenti è esposto nell'albo della scuola e coloro che desiderano informazioni o chiarimenti possono rivolgersi alla direzione. Le iscrizioni vengono accettate anche se non è stato eseguito il pagamento delle prescritte tasse; detto pagamento può venire effettuato dopo la iscrizione; però gli alunni potranno incominciare a frequentare la Scuola solo a pagamento avvenuto.

Agricoltore investito da un bue

L'agricoltore Giovanni Giust, abitante nella frazione di Nave, riportava ieri la frattura di un piede in seguito ad investimento da parte di un bue che si era imbizzarrito. Il Giusto ritornava dal mercato di Conegliano conducendo a mano un paio di buoi ivi acquistati. Uno di questi, ad un dato momento investiva il conducente, ferendolo ad un piede.

Trasportato al nostro Civico Ospedale gli venivano praticate le medicazioni del caso. Ne avrà per parecchi giorni.

MERETTO DI TOMBA

Per la Pesca di beneficenza

Pubblichiamo l'ottavo elenco dei doni offerti per la Pesca di beneficenza:

N. N. lire 6.30 — Vorano Attilio, un gallo — Ditta De Mezzo di Maiano, una bottiglia di Marsala e due vasi in terra cotta — N. N. lire 2 — Covassi Canuto, un martello in ferro e un punteruolo — N. N., una culla in vimini per neonato — Spaccio Dopolavoro di Barazzetto, una bottiglia di vino — Distilleria Monino Massimo di Ceresetto, sei fiale Vermut — Cooperativa Consumo, un servizio da tavola con 24 bicchieri — De Marco Pierina ved. Nigris S. Marco, 2 sedie — Schizzi Carlino da Barazzetto, una bambola e un trespolo — Fanutti Caterina, una bambola — Zanini Giacinto: un coniglio — Modesto Modesti di Maiano, un artistico cofanetto in legno intagliato — Mestroni Fulvio di Nogaredo di Corno, una bottiglia di vino — Damiani Daniele, una cesta di mele — Pia Unione Donne Terziarie, lire 5 — N. N., un corredino in cotone per bambino — Paron Ernesto una bottiglia di vino Nebiolo — Micoli Angelo, un salame — Molaro Giuseppe, lire 1 — Famiglia Micoli Rosa Bolo, una forma formaggio — Canazzone Giovanni, lire 2 — Furlano Elso e Luigi, due statuette e piccola fontana in gesso — Masotti Leo, un fiasco di vino — Cristofoli Emanuele, 2 bottiglie vino «Barbera» — De Cecco Caterina, un formaggio pecorino — Bertolissi Gino, una cornice in legno — Cerretelli di Udine, 4 berretti, due specchi — Valentinuzzi, due spazzole — Rossini, un paio pianelle in cuoio — Rossi Silvio, due rasoi di sicurezza — Abramo Pietro, 2 paia di zoccoli — Cattelin Guglielmo, 2 pacchi paste — Ciani Giuseppe, due pacchi paste — [illegible], due scampoli — Carlini Zamboni, due tagli vestito — Del Mestre, due scampoli bluse — Sant Guglielmo, tre vestitini per bambino — Tiziano d'Orlando, due scampoli vestito — Vetreria Mainoli Udine, 7 specchi — Ditta Grillo, due falci — Ditta Scaini Udine, 11 articoli diversi — Romano d'Agostino, una pentola in ferro smaltato — Sebastiano Cornis, un berretto — Masutti Pietro, una misura litro in alluminio — Zagolin, due cappelli per bambino — Ditta cav. Tramonti di Udine, un passatè, un tegamino, una palletta per carbone — Pilosio, due grattugie di metallo, una macchinetta per imbottigliare — Di Martini, una coppa in vetro, due artistici vasi — Travagini, un portalampada, tre interrutori — Cooperativa Combattenti Udine, un grande arazzo — Trattoria alla Pescheria, tre bottiglie di vino — ditta Broili Francesco, 11 articoli casalinghi vari — Barei Guido, una bottiglia marsala — Pacini Guido S. Caterina, 3 bottiglie vino Barbera — Silvio Rizzi, un fornello in terracotta — Cooperativa Consumo di Variano, due paia di zoccoli.

MANIAGO

Per il fausto evento

La notizia della nascita della Principessina Maria Pia di Savoia ha apportato in tutta la nostra popolazione un vivo sentimento di gioia e di rinnovata affettuosa devozione alla Casa Sabauda.

Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati e ieri a sera erano pure festosamente illuminati.

La riapertura della Scuola professionale

Gli esami di riparazione per i corsi serali maschili della Scuola professionale «Mazzoli Taico» avranno inizio martedì 2 ottobre p.v. alle ore 19. Per i corsi diurni gli esami si inizieranno la mattina del 4 ottobre alle ore 10.

Le iscrizioni ai quattro corsi serali maschili avranno luogo giornalmente a partire dal 1. ottobre p.v. dalle ore 19 alle 21 e si chiuderanno col lunedì successivo; per i corsi diurni e femminili le iscrizioni si effettueranno invece nei giorni di domenica 30 settembre e giovedì 4 ottobre dalle ore 10 alle 12.

Le lezioni regolari avranno principio alle ore 19 del giorno 8 ottobre successivo.

All'atto della iscrizione i giovani dovranno versare la tassa di lire 5 per la ammissione ai corsi maschili. La tassa di frequenza è stata fissata per la durata dell'anno scolastico 1934-35 in lire 5 mensili. I corsi della scuola professionale maschile sono quattro: i primi due preparatori sono comuni nelle materie di studio, gli altri due invece sono specializzati nei diversi rami professionali (meccanica, edilizia, falegnameria, carpenteria, decorazione ecc.) perchè lo scopo della scuola è di preparare i giovani che aspirano ad occuparsi nei vari mestieri e dare loro una sufficiente cultura professionale.

Alla fine dei corsi gli alunni conseguiranno la licenza rilasciata dal Consorzio provinciale per la istruzione tecnica obbligatoria di Udine (Legge 7 giugno 1929, N. 7).

Il corso femminile è triennale e si propone di avviare le alunne all'esercizio delle professioni proprie della donna, al buon governo ed economia della casa. Nei tre anni di studio vengono alternati gli insegnamenti del taglio, confezione di biancheria, vestiti, disegno decorativo e ricamo a mano e a macchina, economia domestica. Alla fine viene rilasciato il diploma di licenza dal Consorzio Provinciale di Udine.

Per i giovani dei paesi vicini, impossibilitati a frequentare la scuola nelle ore serali, sarà tenuto apposito corso diurno con orario da fissarsi dalla direzione della scuola, la quale si riserva pure di fissare l'orario definitivo per i corsi femminili.

Il raduno degli artiglieri

Domenica 30 corrente avrà luogo a Venezia, la perla dell'Adriatico, il secondo raduno regionale degli artiglieri triveneti.

La forte sottosezione di Maniago della gloriosa Arma dal motto «Sempre e dovunque» risponderà certamente anche quest'anno compatta al segnale di adunata.

Al raduno, che sarà onorato dall'augusta presenza di S. A. R. il Duca di Genova, interverrà in forma ufficiale il presidente nazionale S. E. l'on. Buffarini.

Gli artiglieri che intendono parteciparvi devono prenotarsi al più presto presso il camerata Mauro Celeste, incaricato della raccolta delle adesioni.

La quota comprensiva di tutto per coloro che vorranno servirsi di automezzi, coi quali riuscirà più comodo il viaggio, è di lire venti.

I promossi all' Istituto Tecnico Inferiore Comunale

Ammessi alla I inferiore: Cossalt Silvio — Mazzoli Luigi — Pitton Mario — Stramana Giuseppe.

Promossi alla classe II.: Del Favero Antonio — Del Mistro Norma — Dozzo Antonio — Fabbruzzo Elena — Francescon Pietro — Pascotto Bianca — Ravasi Giovanni — Rosa Bian Riccardo — Tevarotto Silvana — Toffolo Valeria — Valle Osvaldo.

Promossi alla classe III.a: Centa Giuliana — Di Bernardo Andrea — Dobrowolny Adriana — Ferro Federico — Fioretti Fernanda — Lenzi Ines — Maraldo Giuseppe — Mariutto Olga — Marus Luciano — Mian Gastone — Mion Angelina — Morassi Lina — Pitton Domenico — Quaglia Francesco — Siega Riz Angelo.

Promossi alla classe IV.: Candotti Gaetano — De Cecco Carmela — Grandis Antonio — Mian Roberto — Pantarotto Ida — Stefanutto Elsa.

Ammessi ai RR. Corsi Superiori (Esami di Stato): Borghese Giuseppe — Capolla Armando — Facchini Umberto — Maserin Alcea.

VIVARO

Corso premilitare

Il Direttore del corso premilitare di Vivaro comunica:

A tutto il 30 corrente sono aperte le iscrizioni ai corsi premilitari. Il primo corso avrà inizio il 7 ottobre p.v. e terminerà alla fine di marzo 1935; il secondo corso incomincierà nello stesso giorno 7 ottobre e si chiuderà alla fine di gennaio. Alla frequenza del primo corso sono obbligati i giovani del 1916 e gli aggiunti sulla lista di leva della classe 1914 come rividibili o rimandati nonchè quelli del 1915 che non abbiano ancora frequentato il primo corso o che avendolo frequentato non abbiano conseguito la idoneità per il passaggio al secondo corso.

Al secondo corso debbono iscriversi i giovani nati nel 1914 e 1915 che abbiano frequentato il primo con esito favorevole.

Le iscrizioni devono essere fatte a cura del padre, della madre o del tutore degli interessati, presso la locale direzione del corso premilitare (Municipio di Vivaro). Le persone che hanno l'obbligo di provvedere alla iscrizione, devono pure versare, sul conto corrente postale intestato al Ministero della Guerra, lire 5, o produrre il certificato di iscrizione nell'elenco dei poveri del comune. Gli stampati occorrenti per la domanda dovranno essere ritirati presso la direzione del corso. Chi contravviene all'obbligo della inscrizione premilitare entro il 30 corrente, sarà denunciato al Pretore e punito con la ammenda da lire 50 a 500.

CASARSA

Corsi premilitari

Il Direttore dei Corsi Premilitari del Comune di Casarsa rammenta a tutti gli interessati che col giorno 30 settembre corr. scade il termine per la presentazione delle domande per l'inscrizione dei giovani della classe 1914, 1915 e 1916 nei corsi premilitari obbligatori 1934-1935. Perciò entro tale termine il padre o la madre o chi ne fa le veci dei giovani delle classi suddette, a scanso di severe sanzioni, debbono presentare presso l'Ufficio Municipale per la relativa domanda d'inscrizione.

Nella Sezione artiglieri

Tutti gli Artiglieri della Sezione del Comune di Casarsa, sono invitati entro il più breve termine possibile, per il ritiro della tessera, presso il camerata Luigi Piccoli, per il raduno triveneto degli artiglieri in congedo, che avverrà domenica 30 corr. in Venezia.

SESTO AL REGHENA

Festa dell' uva

Domenica 30 corrente, in ogni frazione del Comune si svolgerà la Festa dell'uva con un programma tutto particolare che un apposito Comitato organizzatore sta studiando sotto la guida del presidente cav. Fabris Podestà.

Di questa manifestazione prettamente fascista saranno chiamati ad occuparsene tutte le organizzazioni fasciste del Comune ed in particolare quelle giovanili con a capo i singoli dirigenti.

Si riaprono le scuole

(Colloquio coi fanciulli)

Le scuole si riaprono!

Ce lo dicono la stagione che va rapidamente declinando verso lo autunno, il ritorno delle famiglie dalla villeggiatura e dalle spiaggie marine, le nuove mostre dei librai, che al posto dei romanzi, dei termometri, delle macchine fotografiche e... delle lampadine elettriche, hanno collocato sillabari, cartelle grammaticali, testi di lingua e di scienze, cartelle di cuoio, di tela e di cartone, ma più di tutti e di tutto ce lo dite coi ragazzini, che, passando davanti a questi negozi vi fermate a osservare con maggior interesse le vetrine, vi mostrate più numerosi per le vie, più irrequieti in casa, o incontrandovi per le strade vi adunate in piccole frotte chiacchierando, raccontandovi tante cose, discorrendo delle vacanze ormai passate, dei compiti già eseguiti o ancora da finire, dei vostri nuovi progettini e dei vostri trastulli. Il vostro aspetto rivela già uno stato d'animo diverso da quello dei mesi trascorsi, i vostri occhi sono più luminosi, il vostro parlare più animato, se v'imbattete in qualche superiore o insegnante siete più rispettosi nel comportamento, più garbati nel saluto, più affettuosi nello sguardo. Voi attendete ansiosi il primo giorno di scuola, quel giorno in cui tutti vi rivedrete, per riprendere assieme, con propositi sempre migliori, il nuovo e comune lavoro, allietato di canti, di ricreazioni, di passeggiate e di giochi. Io leggo nell'animo vostro tutta la gioia che provate in quest'attesa che si rinnova ogni anno, al cessare delle lunghe vacanze. Ma anche noi o cari bambini e fanciulli, desideriamo di rivedervi sani, allegri e sorridenti e ci disponiamo ad accogliervi nelle aule scolastiche, per offrirvi il meglio dell'animo nostro, per aiutarvi a diventare quello che voi stessi oggi, forse, desiderate: scolari bravi, e figlioli buoni, piccoli soldati della patria e consolazione dei vostri cari.

Anche noi sentiamo la santità del nostro dovere che è quello di educarvi liberandovi dei vostri difettucci, combattendo le vostre piccole debolezze e facendovi forti e resistenti alle piccole fatiche, coraggiosi dinanzi agli ostacoli, fidenti nelle vostre forze.

Per voi abbiamo scelto una professione modesta, ma nobile, per voi abbiamo studiato e ci sforziamo di diventare migliori. E sarà nostro impegno, dedicare al vostro bene le nostre energie, i fiori dell'anima nostra, i frutti della nostra riflessione. Ma avrete voi la costanza di seguirci fino all'ultimo sulla strada nella quale vi vogliamo trarre per la vostra felicità immediata e futura?

Per la felicità dei vostri genitori?

Perchè non siano vane le speranze che la Patria, il Duce ed il Fascismo concepiscono di voi? Oh lo spero di sì!

La scuola che lo Stato vi offre, sarà, anzitutto, bella, igienica, piacevole. I vostri insegnanti saranno premurosi, alacri e vigilanti, saranno solleciti del vostro progresso, vi istruiranno con amore e pazienza, vi loderanno se farete bene, ma vi castigheranno se vi manterrete caparbi e ostinati nei vostri difetti. Essi vi vogliono anzitutto puntuali alla scuola, ordinati nelle vostre cosette, diligenti nella tenuta dei quaderni, puliti nella personcina, composti e attenti durante le lezioni, obbedienti e disciplinati sempre. Voi sarete tutti Balilla e come tali dovete farvi onore, la negligenza, la disobbedienza e qualunque trascuratezza nei vostri doveri, sono cose indegne di uno scolaro che vestirà la bella divisa del Balilla e della Piccola Italiana. Le qualità di chi veste questa divisa sono: la volontà di studiare, l'obbedienza assoluta, la dignità del comportamento, la sincerità nel parlare, il coraggio della fatica, l'amore di Dio, della Patria, della famiglia, la gentilezza coi compagni, il rispetto per i superiori e il disprezzo per tutto ciò che sa di cattivo e di vile.

Antonio Rieppi

SPILIMBERGO

Per il fausto evento

La notizia della nascita della Principessina Maria Pia di Savoia è stata accolta con entusiasmo dalla cittadinanza, che ha pavesato le abitazioni di tricolori. Il Commissario prefettizio ha indirizzato agli augusti Principi un telegramma di felicitazioni.

Alle Opere Assistenziali

In memoria di Gianpietro Talamini, il pubblicista Mario Maria Pesante ha elargito lire 25 al locale Comitato E.O.A.

Cronaca del bene

Il sig. Sebastiano Comis, in occasione delle nozze di suo figlio dr. Guido con la signorina Giuseppina Pisenti, ha elargito lire 50 alle Dame della Carità.

Nella bocciofila

Il giocatore della locale società bocciofila Giuseppe Lovison, si è classificato secondo alla prima gara di campionato provinciale individuale di bocce.

Esperimento di filatura coi bozzoli degli ammassi

(Sp.). — L'Essiccatoio Cooperativo bozzoli, aderendo a speciali iniziative della superiore Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, ha deliberato di fare un esperimento di filatura con una parte dei bozzoli ammassati per partecipare a manifestazioni pratiche di produzione di tessuti di pura seta italiana, tessuta in Provincia di Como, da vendere direttamente al consumatore, in manifestazioni nazionali, con esposizioni e vendita diretta che si terranno in varie città di Italia con inizio da Milano. Mostre temporanee per la nostra zona saranno tenute a Udine e a Spilimbergo e altri centri.

Per diretto interessamento di S. E. il Prefetto della Provincia, un importante lotto di bozzoli reali sarà filato nella Filanda di Maniago, che in questi giorni è stata riaperta dopo un lungo periodo di inattività, dando lavoro a oltre 150 operai, lavorando oltre che i bozzoli dell'Essiccatoio di Spilimbergo tutti quelli dell'ammasso sociale di Maniago e di altri Enti o privati che in questi giorni son venuti affidando a detto Stabilimento per la filatura bozzoli di loro proprietà. La seta che si andrà ricavando si riprenderà a presentarla quale «Marca Maniago»; marca e nome ben conosciuti sul mercato internazionale fra le meglio quotate d'Italia.

Quella parte di seta filata che non sarà trasformata in tessuto, sarà venduta ripartitamente ai prezzi di giornata, ricavandone così pei soci, i prezzi medi della stagione per vendite ripartite.

Queste operazioni, di orientamento verso la filatura e la tessitura della greggia, per poi passare alla vendita diretta al consumo dei tessuti, furono iniziate da vari altri Essiccatoi Bozzoli dello diverse Province d'Italia, e sono ritenuti dalle gerarchie che le promossero e incoraggiarono, di indubbia pratica efficacia per la ripresa del mercato interno.

FORGARIA

Manca l'illuminazione pubblica

Sebbene Forgaria sia, senza dubbio, una delle località più amene dell'alto Friuli, meta di soggiorno ai forestieri durante la buona stagione, tuttavia non è provvista ancora di illuminazione pubblica! E ciò costituisce una grave lacuna, tale da non favorire certamente la desiderata affluenza di villeggianti.

Ci consta che la Società Margherita e C., fornitrice dell'illuminazione elettrica ai privati in comune di Forgaria, ha predisposto da anni opportuno progetto anche per l'illuminazione pubblica nel capoluogo, senonchè — non si sa per qual motivo — il progetto non è stato attuato.

Quale scusante, accenna da taluno a ragioni di economia, che ritarderebbero il provvedimento, ma, come tutti possono comprendere facilmente, la giustificazione non vale! Poche lampade pubbliche — almeno per un primo tempo — non possono compromettere l'equilibrio del bilancio, nel mentre, con un po' di solerzia e di avvedutezza, non deve riuscire difficile ottenere, in altri campi, qualche economia, così da poter far fronte senza difficoltà alla spesa per l'illuminazione pubblica.

Non si dimentichi che il Governo fascista non vuole, nè permette sperperi, ma, in pari tempo, sa incoraggire ogni forma di progresso.

E il biglietto di andata-ritorno?

Forgaria non è più fortunata per quanto riguarda il servizio ferroviario.

Mentre, generalmente, in ogni stazione ferroviaria della Provincia si distribuiscono biglietti di andata e ritorno, qui invece vengono negati, almeno per quanto riguarda il tragitto Forgaria-Udine (chil. 43), sebbene Udine sia il capoluogo della Provincia.

Si segnala alle competenti autorità quest'altra lacuna, nella fiducia che vorranno interessarsi volonterosamente per eliminarla.

Z.

PAVIA DI UDINE

Per il lieto evento di Casa Savoia

Per iniziativa del Podestà e del Segretario del Fascio di Pavia di Udine è stata effettuata ieri a Lauzacco la distribuzione di una refezione calda composta di pane, brodo, e minestra a 120 bambini indigenti del Comune per festeggiare il lieto evento di Casa Savoia. Tale distribuzione, che ha trovato piena rispondenza nella popolazione del Comune di Pavia, avrà svolgimento anche oggi. Oltre a ciò il Fascio, sempre in occasione della felice nascita della Principessina, farà una terza distribuzione di indumenti ai bambini poveri del Comune stesso, collaborando in tale modo efficacemente alle disposizioni impartite in merito all'assistenza ai disoccupati del Comune.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Per il lieto evento di Casa Savoia

Cividale, nelle prime ore di ieri, appena divulgata la lieta novella della nascita di S. A. R. Maria Pia di Savoia, si è pavesata di tricolori, i muri sono stati coperti di striscioni inneggianti alla Casa Sabauda, ai Principi di Piemonte, al nuovo fiore di Casa Savoia. Alla sera grande illuminazione. Il Podestà interprete dei sentimenti di devozione e di esultanza della cittadinanza, ha inviato alle LL. AA. RR. Maria José e Umberto, Principi di Piemonte, il seguente telegramma:

« Cividale del Friuli esultante nascita Principessa Maria Pia presenta devote felicitazioni Loro Altezze Reali e sinceri fervidi auguri al nuovo fiore di Casa Savoia ».

Nel mondo scolastico

Ammessi alla I.a Ginnasio: Aviani Elsa, Barbato Argo, Catalano Carlo, Croppo Valeria, Cosani Leo, D'Este Carlo, Fagnol Giacinto, Fagnol Leo, Jacona Luciano, Moretto Guido, Trainiti Liarosa, Trainiti Miriam, Trombetta Francesco, Venturini Annamaria.

Ammessi alla I.a Liceale: Arcangeli Alessandro, Cipriani Bruno, Conforti Pietro, De Zotti Natale, Crillo Angelo, Mingione Augusto, Poletto Ferdinando, Uliana Orlando.

Ammessi alla IV.a Ginnasiale: Brozzi Mario, D'Este Elena, Della Torre Renzo, Fulvio Giovanna, Camillotto Luigi, Gavazzi Erminia, Maggiora Vergano Matilde, Molari Giuseppe, Rizzi Alde.

L'apertura dell'anno scolastico alle elementari

Lunedì mattina tutte le scolaresche delle elementari urbane, precedute dalla bandiera ed accompagnate dai rispettivi insegnanti, intervennero alla funzione religiosa di apertura del nuovo anno scolastico. Il Decano mons. cav. uff. Liva nella Basilica celebrò la Messa e al Vangelo, rivolse elevate parole ai fanciulli incitandoli all'amore allo studio, alla casa ed alla chiesa, al rispetto e all'obbedienza verso i maestri ed i superiori.

Dopo la funzione religiosa, nel cortile delle Scuole gli alunni si sono disposti in ampio quadrato, presenti le maggiori autorità del Comune e molti genitori. Il R. Direttore didattico cav. uff. Antonio Rieppi ha rivolto agli scolari calde parole di saluto e di augurio di ben iniziare questo nuovo anno scolastico. Parlò dell'utilità dell'istruzione per la vita, incitando gli alunni a frequentare con amore e assiduità la scuola, ad iscriversi all'O. N. B., considerando un onore vestire la bella divisa e di far parte della giovane milizia, tanto cara al Duce, abituandosi all'ordine, alla disciplina per trarre il maggior profitto dagli insegnamenti che verranno loro impartiti dai maestri, per crescere bravi cittadini, degni di continuare l'opera di rinnovamento voluta dal Fascismo sempre per la maggiore grandezza della nostra cara Patria. Chiuse il suo dire con il saluto al Duce.

Corsi premilitari

La direzione dei corsi premilitari comunica che le iscrizioni sono aperte fino al 30 c.m. I corsi avranno inizio regolarmente il giorno 7 ottobre. Le domande devono essere fatte a cura del padre, della madre o del tutore dei giovani interessati; dalle ore 18 alle 19 dei giorni feriali presso il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento (Casa del Littorio).

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti: certificato di nascita in carta libera — quietanza di versamento di lire 5 nel conto corrente postale N. 1/17481 intestato al Ministero della Guerra — certificato di povertà.

Commemorazione di don Bosco

Anche Cividale, mai seconda a nessuno nell'attaccamento della Chiesa e della Patria, non può rimanere estranea alla glorificazione di Don Bosco, a questa suprema esaltazione di un Santo che il mondo intero, da un capo all'altro della terra, onora e che è gloria della religione e della Patria nostra. Per tale commemorazione la direzione cittadina della A. C. ha predisposto il seguente programma.

Nei giorni 27, 28 e 29 corrente avrà luogo in Duomo un triduo di preparazione. Domenica alle ore 6.15 Santa Messa con comunione generale; ore 10.30 Pontificale e panegirico del Santo. Alle ore 15.30 grande adunata nel vasto cortile dell'Oratorio maschile del Sacro Cuore per la benedizione della statua del Santo e per la solenne commemorazione ufficiale da parte dello avvocato Tiziano Tessitori. La cerimonia si chiuderà con la benedizione eucaristica all'aperto. Seguirà nel teatrino del Ricreatorio un trattenimento teatrale e cori.

BUTTRIO

La festa dell'uva

(rit.) — La festa dell'uva, organizzata dal Fascio e dal Dopolavoro di Buttrio, ha avuto l'esito più lusinghiero e più brillante. Buttrio, paese produttore di uve rinomate ha avuto dalle competenti autorità l'eccezionale consenso di tenere la festa dell'uva in giornata diversa da quella comune: la piena riuscita della festa ha giustificato tale trattamento particolare.

L'uva matura e di qualità eccellente offerta al Comitato da vari produttori e dalle aziende agricole più importanti del Comune, è stata offerta in vendita nei chioschi allestiti per cura del Comitato e della Sezione Combattenti. Gentili signorine in costume fra le quali ricordiamo Elena Nonini; Alessandra Nonini; Albina Potoco; Maria Mandolini; Fides Zucco; Anna Meroi e Angelina Meroi, volonterosamente e graziosamente si sono incaricate delle vendite ai chioschi, esaurendo a sera il gustoso prodotto.

La mattinata della festa è stata allietata dall'arrivo del gruppo Alpini di Palmanova e dintorni, al comando del maggiore Aldo Somaggio, col suo brillante stato maggiore scarpone e allietato da una fanfara alpina, all'altezza della situazione. I bravi alpini hanno fatto onore all'uva e ai suoi derivati degli anni precedenti, per cui Buttrio è ben rinomato.

Alle ore 11 il coro locale ha eseguito scelto repertorio di canzoni vendemmiali e bacchiche. — Nel pomeriggio tali canzoni sono state ripetute, allietate dalla banda di Pradamano diretta dal m.o Majero. Il paese è andato rapidamente affollandosi di comitive e di gruppi, intervenuti in gran numero da Udine e dai Comuni circostanti. La sera, nell'antica osteria Pezzani, vi sono stati i tradizionali « quattro salti » sul « brear », fra la più schietta allegria. La nostra popolazione ha vissuto una giornata lieta e sana, nella mite campagna di Buttrio che ormai ha assunto le tinte autunnali e ferve nelle opere iniziali della vendemmia.

Gli utili ricavati dalla vendita dell'uva saranno devoluti parte all'E. O. A. e parte alla Sezione Combattenti a beneficio dei combattenti bisognosi.

SAVORGNANO DEL TORRE

Pesca di beneficenza

Pubblichiamo il primo elenco dei doni pervenuti al Comitato della Pesca pro organizzazioni giovanili fasciste indetta dal locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento che sarà tenuta nei giorni 29-30 corrente in occasione della festa dell'uva:

S. E. il Segretario del Partito: servizio da tavola per sei persone; S. E. il Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N.: coppa d'argento; S. E. il Prefetto, servizio da caffè con astuccio; Pascutte Tomat, servizio bicchierini; Francesco Ballico, servizio da toletta con astuccio; una pecora, dono del Comitato; una bicicletta da uomo, dono del Fascio Giovanile locale; salotto di vimini completo, dono del Comune di Povoletto; ing. Mario Angeli, servizio p. liquori; Angelo del Fabbro, una macchina seminatrice; ditta Romeo Fattori di Udine, 6 paia calze; Silvio Gulon, 6 pezzi di sapone; ditta Umberto Canova di Udine, articoli diversi; ditta Bertoglio e figlio, due borsette in pelle; ditta F. Santini di Ferrara, un fanale da bicicletta; ditta S. Pellegrino, Milano, articoli diversi; ditta Sorelle Bertoglio, Udine, dieci berretti; ditta Beiersdorf, Milano, 14 tubetti di pasta dentifricia; S. A. Wanner, Milano, due calendari da tavolo; ditta G. B. Paravia, 6 libri; tip. Missio, Udine, 3 scatole di biglietti da visita; ditta Spezzotti, Udine, un vestito di lana per signora e due blusette di seta; ditta Sturolo, Udine, articoli vari; Benigno Di Giusto, un porta cenere in bronzo; ditta De Agostini, Novara, 4 atlantini geografici; Regina Borgnolo, un angioletto; ditta Campari e C., Milano, 5 bottiglie di liquori ed articoli vari; ditta Dormisch, n. 10 buoni per birra; ditta E. Porzio, Udine, 4 bottiglie vino; ditta Longega, Udine, 12 bustine di Shampooing; ditta Ridomi, Udine, 5 macchinette ad alcool; Rodolfo Sandrini, una macchina per caffè; Remigio Picco Grions, lire 10; Ennio Di Giusto, 2 taglieri ed un attaccapanni; Primo Roiatti, una camera d'aria per bicicletta; ditta G. De Puppi, due lattine di olio lubrificante; tipografia Percoto, Udine, 4 bottiglie d'inchiostro e due scatole di carta per lettera; Giuseppe Degano, un paio di zoccoli; fratelli Adami, una chiccherina; Romualdo Ermacora, 5 scatolette di conserva di pomodoro; Luigia Mirolo, uno sbattiuova; Giacomo Tosolini, una bottiglia di vino; Ettore Maura, Grions, lire 5; Primo Nicoletti, Salt, lire 5; Alberto d'Agostini, Grions, lire 5; ditta Canciani e Cremese, Udine, lire 0.50; Carlo Sandrini, Salt, lire 5; Luigi Cattarossi, Salt, lire 5; Guglielmo Cecutti, Salt, lire 5.

MANZANO

Gradimento Principesco

La C. S. delle Piccole Italiane, decorata dalla medaglia al merito, Renza Costantini di Antonio mandò, il giorno 8 corrente mese, un omaggio significativo ai Principi di Piemonte rappresentato da un bavaglino di seta bianca ricamato con i due stemmi di Savoia e dell'Opera Balilla, intrecciando detti stemmi con il nodo di Savoia come a significare il legame indissolubile che avvince la nuova giovinezza che sta crescendo all'ombra del Littorio, e la Casa Savoia. Ella accompagnava quel suo lavorino, eseguito dalle sue tenere mani, da una commovente letterina di auguri e di promessa di tutto donarsi e tutto operare per la Patria e per l'augusta Casa Savoia.

Oggi, S.A.R. la Principessa Maria José di Piemonte, a mezzo della Dama di Palazzo di servizio, marchesa di Lucinge, ha fatto pervenire alla piccola Costantini un grazioso dono rappresentato dalla fotografia della Augusta Principessa, rilegata su pelle bianca e sormontata dalla Corona d'Italia e fregio reale, il tutto in argento, ed una cioccolata, accompagnato dalla seguente lettera:

« Il grazioso bavaglino che hai voluto inviare in omaggio a S.A.R. la Principessa di Piemonte per l'augusto Nascituro è giunto ben gradito all'A.S.R. che ti ringrazia molto per pensiero cortese e t'invia l'unita cioccolata con la augusta effigie in segno di gradimento ».

Non è da descrivere il giubilo della Costantini e quello di tutte le Piccole italiane di Manzano per tale dono che le colma di felicità.

REMANZACCO

Vita sportiva

La gita organizzata dal Presidente del nostro Dopolavoro, domenica scorsa, è riuscita ottimamente per la cordiale accoglienza ricevuta a Palmanova, ove i nostri calciatori dell'Aurora si sono recati per incontrarsi in una partita di allenamento con l'undici palmarino.

La nostra squadra, semifinalista della Coppa Toro, non ha saputo resistere all'attacco della squadra del Palmanova la quale, per i suoi meriti, ha saputo entrare a far parte del Campionato di prima divisione, e la partita si è chiusa per tre punti a zero a favore dei palmarini.

Il Dopolavoro di Remanzacco si sente in dovere di ringraziare il Dopolavoro e l'autorità di Palmanova per la gentile accoglienza ricevuta.

ARTEGNA

Per la festa dell'uva

La quinta festa nazionale dell'uva sarà celebrata ad Artegna domenica 7 corrente. Il Podestà ha già provveduto alla nomina di uno speciale comitato, onde la manifestazione abbia pienamente a raggiungere i suoi scopi come negli anni scorsi, e disposto inoltre che l'uva sia posta in vendita ad un prezzo di favore, rendendone possibile lo acquisto anche nelle classi meno abbienti.

Per l'occasione sarà allestito un simbolico carro che percorrerà tutto il paese, dal quale appositi incaricati curezanno la vendita del prelibato frutto.

PALMANOVA

La Scuola di avviamento professionale commerciale

La Direzione della nostra Scuola d'avviamento professionale commerciale crede opportuno di dare anche per il nuovo anno scolastico 1934-35 XIII alcuni chiarimenti utili e necessari a quei padri di famiglia che ancora non avessero idee ben chiare e precise sul valore e sull'utilità della Scuola stessa.

La Scuola d'avviamento professionale creata dal Governo fascista è un nuovo tipo di scuola che risponde perfettamente ai bisogni ed alle necessità delle famiglie di ceto medio, che vogliono istruire i proprii figlioli con poca spesa e con la possibilità di avviarli agli studi superiori in caso che questi diano affidamento di riuscita. La Scuola d'avviamento infatti, oltre che impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino al 14.o anno di età, rilascia, dopo tre anni, agli alunni licenziati un diploma, che apre la via ai piccoli impieghi nelle aziende pubbliche e private (Poste e Telegrafi, Applicati Ferrovie e Comune, ecc.).

I licenziati poi senza sostenere alcun ulteriore esame, possono iscriversi: Agli Istituti Tecnici (Mercantili) (es. Toppo Wassermann - Gorizia) — Alla Scuola Agraria (es. Scuola di Pozzuolo del Friuli) — Alla Scuola Tecnica Industriale (es. Scuola di Treviso). Possono ancora, volendo, proseguire gli studi negli Istituti Tecnici a tipo amministrativo, e negli Istituti magistrali, sostenendo un esame di lingua italiana e latina e di matematica. A tale scopo nel prossimo anno scolastico sarà istituito un corso parallelo di lingua italiana e latina e di matematica, per dar modo alle famiglie di coltivare i proprii figli anche in queste discipline.

Come si vede, la Scuola d'avviamento, in un piccolo centro come Palmanova, sostituisce con vantaggio l'Istituto Tecnico, l'Istituto Magistrale e il Ginnasio inferiore, poichè questa, pur costando molto meno, rilascia un titolo specifico che quelli non rilasciano. E' inutile poi dire che le famiglie, iscrivendo i loro figli alla nostra Scuola risparmiano molto denaro; non sottopongono adolescenti ai pericoli ed ai disagi del viaggio in una ferrovia; raggiungono lo stesso scopo, che iscrivendoli nelle Scuole inferiori di altre città o collegi.

Circa poi il valore giuridico della Scuola, la Direzione rende noto che essa, dichiarata Sede Legale d'Esami, è in tutto e per tutto eguale alle altre Scuole Regie e pareggiate d'Italia, e che il Corpo-Insegnante, scelto a sensi di Legge, ha tutti i requisiti necessari e richiesti.

Corsi premilitari

La direzione dei Corsi premilitari avverte che le iscrizioni verranno chiuse il 20 corrente: di conseguenza si pregano i pochi ritardatori a voler iscriversi ricordando le gravi penalità per gli inadempienti. Inoltre avverte che l'iscrizione dovrà essere fatta dai genitori o dai tutori.

Esercitazione di tiro

Domenica scorsa 23 corrente tutti i Giovani fascisti della locale sezione hanno partecipato ad una esercitazione di tiro ridotto con moschetto 91 al poligono dei Cavalleggeri Alessandria gentilmente concesso.

Il locale comando dei Fasci Giovanili comunica che il tesseramento per l'anno XII si chiude il 30 corrente. Tutti coloro che non sono ancora in regola si invitano a regolare la loro posizione a scanso di gravi provvedimenti disciplinari.

Grande serata pirotecnica

Domenica 30 corrente, alle ore 20.30, nel Campo del Littorio, per l'apertura dell'ottobre Palmarino vi sarà una grande serata pirotecnica.

La rinomata Ditta Giulio Del Zotto di Udine, vincitrice del concorso pirotecnico del Redentore di Venezia, eseguirà un grande spettacolo, col seguente mirabolante programma: Introduzione. Lancio di una torpedine aerea con trenta detonazioni cadenzate. Accensione di un pezzo piro-meccanico e luci fosforescenti. Parte prima: Tiro di bombe colorate con effetto tricolori e forti lampeggiamenti elettrici. Salita di una bomba vesuviana a striscie infuocate accompagnate da forte bombardamento aereo. Torpedine aerea con intreccio di scoppi a crocetta (ultima creazione della Ditta). Accensione di fuochi da giro. Radium girandola meccanica con bagliori calorosi cangianti e rilevantesi in raggiera. Inseguimento di ruote volanti (lavoro di massima precisione). Grandioso gruppo di girandole a luci ultravioletta con finale vertiginoso e sfavillante. Il ginnasta olimpionico — originale scherzo meccanico. Grande pezzo di fuoco concertato con grandissimo impiego di ruote a cambiamenti sincronici a getti di fuoco e di luce colorata. Parte seconda: Meraviglie della pirotecnica moderna: Fuochi terrestri ed aerei (creazione della Ditta premiati col primo premio nel concorso della festa del Redentore a Venezia). Finale un contrattacco sul Carso, allegoria guerresca ottenuta con impiego di speciale artificio. Sparo di fucileria e mitragliatrici. Segnalazioni aeree e terrestri. Scoppio di bombarde, occorrendo di intensità del cannoneggiamento con batterie e fuoci accelerato, colpi tonanti di chiusura. Saluto luminoso. Tutto un vocabolario di aggettivi pirotecnici!

Negli intermezzi suonerà la banda dell'O.N.D. di Palmanova.

BAGNARIA ARSA

Inaugurazione dell'anno scolastico

Lunedì 24 scorso, organizzata dalle locali autorità e per cura di tutti gli insegnanti del Comune, si è svolta la cerimonia religiosa per l'apertura dell'anno scolastico. E' stata adunata tutta la scolaresca del Capoluogo, con la bandiera in testa, di fronte alla lapide dei Caduti. Militarmente inquadrati, gli alunni si sono portati quindi alla parrocchia, ove il sacerdote, dopo avere officiato, ha avuto per i piccoli parole di incitamento allo studio, al dovere, all'obbedienza. Terminata la funzione, dopo brevi parole degli insegnanti, l'adunata si è sciolta.

Simili cerimonie si sono svolte in tutte le frazioni del Comune.

Festa del Perdono

Nella vicina frazione di Campolonghetto, domenica 23, è stata celebrata la festa del Perdono, preceduta da tridui di preghiere. Numeroso il concorso dei fedeli anche dei paesi contermini. Il panegirico della Vergine è stato tenuto da un dotto oratore sacro. Alla sera dopo i Vespri, la statua della Vergine, è stata portata, fra fiori ed archi di sempreverdi, attraverso le vie del paese, addobbate e parate a festa per la circostanza. Notata, la presenza di un complesso musicale, che ha fatto bella mostra di sè, allietando così la festa religiosa con numeri musicali appropriati.

Problemi igienico sanitari e concimaie

Qualche tempo fa, fu letta dall'altare un'ordinanza del nostro Podestà, sig. Arnoe Brugger, nella quale si faceva obbligo a tutti i cittadini di tenere sgombri e puliti, i rigagnoli e cunette che sieno antistanti alle proprie abitazioni, pena una multa variabile a chi trasgredisce simile ordine. Ora noi non vogliamo che detta ordinanza, rimanga lettera morta. Non è chi non comprenda e non si renda conto dell'importanza del provvedimento podestarile dal lato igienico-sanitario. — Tutti devono far opera per evitare negli scoli delle acque e nelle cunette, l'accumularsi di terriccio, di detriti organici d'ogni genere, che, lasciati a sè, danno luogo poi ad esalazioni mefitiche ed odori poco graditi e molti nocivi invece alla salute, oltre che dare un senso inestetico alle nostre strade frequentatissime d'ogni forma di turismo. S'impone quindi, più che da consigliarsi, una coscienza igienica nella popolazione tutta.

E poichè siamo in tema giusto, diciamo anche la causa prima e precipua del frequente accumularsi di terriccio, di detriti organici nelle cunette e negli scoli, delle nostre frazioni.

Eccola: Nel nostro Comune, nonostante i richiami spessi del Prefetto della Provincia, sulla opportunità per coloro che non l'avessero fatto ancora, di provvedere alla costruzione delle concimaie, nel nostro Comune, ripeto, sono ancora troppi gli agricoltori ed i proprietari che non hanno provvisto, ed aspettano chissà quale occasione per costruire le anzidette concimaie.

La soluzione totale del problema, pel nostro Comune, risponde ad una necessità di natura oltre che igienico-sanitaria, anche economica.

I frequenti acquazzoni passati ed anche futuri, se non si provvede, trasformano i cortili delle case coloniche, in vere e proprie pozzanghere e le strade e gli scoli con le cunette, in pantani stagnanti per cui si viene a perdere la miglior parte di ciò che serve per concimare le nostre campagne, in modo eletto.

Ogni agricoltore o proprietario deve quindi sentire il dovere di provvedere a quanto sopra, anche e perciò stesso di dare occupazione alla mano d'opera locale.

Infortunio sul lavoro per il deragliamento di un carrello

Mentre, addetto ai lavori stradali in località Ponte Corno di S. Giovanni del Natisone, l'operaio Amelio Peressutti da Savegliano, trasportava ghiaia, sassi, terriccio su carrelli, spingendo a grande velocità uno di questi ultimi, riportava una contusione all'emitorace destro anteriore in seguito a deragliamento e rimbalzo del carrello stesso.

E' stato giudicato guaribile in dieci-dodici giorni s. c. dal medico locale dott. Bergamo.

Si sfracella un dito negli ingranaggi di una motoaratrice

L'operaio meccanico Giacomo Zanfagnini di Gio. Batta da Castions di Mure, che lavora alle dipendenze della ditta dott. Carlo Castantini Scala, mentre metteva a punto una motoaratrice Fordson che doveva essere pronta pei lavori agricoli, ma che presentava un difetto nel funzionamento del cambio, ebbe preso negli ingranaggi del macchinario stesso, il dito indice della mano sinistra, in tal modo riportava lo spappolamento delle ultime due falangi del dito stesso, per cui è stata necessaria l'asportazione chirurgica di quelle. Medicato e curato, oltre che antitetanizzato dal medico comunale dott. Bergamo, è stato giudicato guaribile in 25 giorni s. c.

Incidente stradale

Motociclista contro un autocarro

Alfredo Santin fu Augusto macellaio da Pasian di Prato, mentre con una sua moto, transitava sull'imbrunire nella strada di Bagnaria Arsa, nei pressi del Cimitero ebbe ad imbattersi in un grosso autocarro con rimorchio. Brove: riportò una ferita lacero-contusa alla regione parieto-occipitale interessante il cuoio capelluto e due contusioni escoriate alla regione sacro-lombare. Dal medico del luogo, al quale subito è ricorso, è stato giudicato guaribile in dieci-dodici giorni salvo complicazioni.

BICINICCO

Per il lieto evento di Casa Savoia

Le maestranze addette allo stabilimento del tabacco Virginia bright di Gris dell'Associazione Tabacchicoltori del Medio Friuli hanno fatto pervenire in questi giorni al Podestà di Bicinicco l'importo di lire 137.50 rappresentante l'ammontare delle oblazioni volontarie effettuate nella occasione del fausto evento della Casa Savoia e destinate alla formazione di corredini alle madri che daranno alla luce un bambino nel tempo più vicino di quello di S. A. R. la Principessa di Piemonte.

S. GIORGIO DI NOGARO

Raduno di artiglieri

Il giorno 30 settembre corrente, si svolgerà in Venezia il secondo Raduno Triveneto degli Artiglieri. Il presidente della Sottosezione di San Giorgio di Nogaro invita tutti, i soci e non soci appartenenti all'Arma ad iscriversi per partecipare al suddetto raduno. La quota di iscrizione è stata fissata in lire 15 per ogni artigliere ed in lire 17 per i famigliari che eventualmente intendessero partecipare alla sagra. Le iscrizioni, accompagnate dalle quote, si ricevono presso i camerati Michelino Dell'Oglio e Romolo Taverna sino alle ore dodici del giorno 27 andante.

CAMPOLONGO DEL FRIULI

Per il lieto evento di Casa Savoia

Sotto la Presidenza del Segretario del Fascio si è riunito il Direttorio del Fascio locale per deliberare le iniziative da prendere in occasione del fausto evento di Casa Savoia. All'unanimità è stato fissato di concedere due premi, ciascuno di lire 100, ai due bambini, di famiglia bisognosa, nati nello stesso giorno o successivamente all'evento principesco.

A formare tale importo contribuirà in parte il Comune, in parte la sezione del Fascio, in parte la popolazione.

Appositi incaricati, raccoglieranno le offerte. Siamo certi, che anche questa volta, come sempre, la popolazione contribuirà spontaneamente ed entusiasticamente, dimostrando così la profonda devozione e la grande fede nei destini di Casa Savoia.

Istruzione premilitare

Si avvertono tutti i giovani soggetti all'obbligo della istruzione premilitare che fino al 30 corr. sono aperte le iscrizioni che si ricevono presso il Municipio. I giovani dovranno compilare la domanda, in carta semplice sugli appositi moduli ed allegare la ricevuta di versamento di lire 5 sul conto corrente postale n. 1-17481 intestato al Ministero della Guerra. Coloro che sono iscritti nell'elenco dei poveri, in luogo della ricevuta di versamento esibiranno il certificato di povertà.

CODROIPO

Per la nascita di Maria Pia di Piemonte

La notizia della nascita di Maria Pia di Piemonte, conosciuta nelle prime ore di ieri è stata accolta con vivo entusiasmo. Da tutti gli edifici pubblici e da moltissime case private è stato esposto il tricolore.

Alla sera gli edifici pubblici sono stati illuminati.

Scuola d'avviamento

Sono aperte a tutto il 30 settembre le iscrizioni per il Corso di avviamento professionale. Possono parteciparvi tutti coloro che sono in possesso del certificato della V. elementare. La tassa è di lire 25 pagabile in due rate. La frequentazione è ammessa anche per coloro che risiedono nei Comuni limitrofi. Le lezioni avranno inizio il 1 ottobre p. v.

Il corso premilitare e l'Opera Balilla

Si invitano tutti i Giovani fascisti che per due anni abbiano appartenuto all'avanguardia a presentare domande presso l'O. N. Balilla per ottenere l'esonero del primo corso premilitare, come da disposizioni emanate dal Ministero della Guerra le quali regolano definitivamente la posizione degli appartenenti all'O.N. Balilla nei riguardi della premilitare.

Le conseguenze di una lite

E' stato medicato certo Vigutto Luigi fu Pietro d'anni 50 da Biauzzo che presentava escoriazioni multiple alla faccia ed al collo, riportate in una lite.

TALMASSONS

Si ferisce con una roncola all'avambraccio sinistro

Alberto Sebastianis fu Lodovico d'anni 35 di Talmassons mentre tagliava delle legna da ardere lungo il ciglio di un fosso si colpiva accidentalmente con la roncola all'avambraccio, producendosi una ferita giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Quattro denunce per furto

Sono stati denunziati per un furto di due tavoloni di pioppo ai danni dell'impresa Mazzorana e C. di Trieste nel cantiere di Talmassons, Stroppolo Primo fu Girolamo; Valentino Gigante fu Giacomo; Giovanna Pilutti fu Gio Battista; e Arduino Gigante di Valentino tutti di Torsa di Pocenia.

VARMO

Furto di formaggio

Ignoti ladri si sono introdotti l'altra notte nella casa di Luigi Clozza di G. Batta di Belgrado di Varmo, entrando da una finestra che era sprovvista di una spranga dell'inferriata. Facilitati ancora di più dalla circostanza che la finestra a vetri era stata lasciata aperta. Essi s'impossessarono di sette forme di formaggio per un complessivo danno di circa duecento lire.

SEDEGLIANO

La Mostra agricola

Domenica 30 corrente, come è stato dato notizia, sarà inaugurata a Sedegliano una mostra agricola - zootecnica - casearia. Eccone il programma:

Mostra bovina riservata ai Comuni di Sedegliano, Codroipo, Dignano, Meretto di Tomba, Flaibano.

Categoria I: a) vitelle da 6 a 12 mesi; b) vitelle da 12 a 20 mesi; categoria II: giovenche pregne; categoria III: vacche pregne o in lattazione.

Premi in denaro, medaglie e diplomi a disposizione della Giuria. Ai migliori gruppi saranno assegnati diplomi e medaglie.

Mostra animali bassa corte. — Polli: a) razze italiane da prodotto; b) razze estere da prodotto (gruppi di un gallo e tre galline o più); tacchini: coppia; anitre: un maschio e 2 femmine; oche: coppia; faraone: coppia; colombi: coppia; conigli da carne, da pelliccia e da pelo: coppie e gruppi.

Premi in denaro, medaglie e diplomi alle migliori coppie o gruppi.

Mostra del granoturco riservata agli agricoltori del Comune di Sedegliano. - a) precoci; b) tardivi; c) cinquantino.

Diplomi di partecipazione agli espositori.

Mostra casearia riservata alle latterie dei Comuni di Sedegliano, Codroipo, Flaibano, Dignano, Meretto di Tomba.

Gli espositori dovranno partecipare con: 1) due forme di mesi due circa; 2) una forma di anni uno circa; 3) un pane di burro da kg. 1.

Diplomi e medaglie.

Mostra apistica. — Materiale apistico e fotografie dimostrative degli allevamenti con descrizione degli stessi.

Vi saranno inoltre una *Mostra dimostrativa dei Consorzi irrigui* e una *Mostra dell'alimentazione del bestiame.*

CAVASSO NUOVO

La radio nelle scuole

E' noto che gl'insegnanti si sono da tempo costituiti in comitato per provvedere con mezzi adeguati un apparecchio Radio ricevente per le audizioni nelle scuole.

In obbedienza alle istruzioni delle gerarchie il Segretario del Fascio invita, per le 11 di martedì 25 settembre, i maestri del Comitato O. N. Balilla per deliberare sull'acquisto di detto apparecchio.

Ai corsi premilitari

Tutti i giovani inscritti nelle liste di Leva delle classi 1915 e 1916 devono effettuare la loro iscrizione ai Corsi premilitari che si chiuderanno il 30 settembre per evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge contro gli inadempienti. Si rammenta pure che le sanzioni colpiscono con ammende variabili da 50 a 500 lire i genitori o i tutori dei giovani premilitari come pure i datori di lavoro presso i quali i giovani prestano la loro opera e che hanno l'obbligo di farli inscrivere ai corsi premilitari.

TOLMEZZO

Giubilo cittadino

La notizia del lieto evento di Casa Savoia ha riempito di giubilo questa cittadinanza che ha esposto dalle case e dagli uffici il tricolore.

Alla sede del Fascio femminile continuano a pervenire le offerte a carattere popolare, destinate a beneficiare l'Infanzia bisognosa.

Le condizioni del motociclista ferito nell'incidente stradale

Quel tale Giuseppe Larice, ricoverato ieri al nostro ospedale, in seguito all'incidente motociclistico occorsogli sulla strada di Paluzza, pur mantenendosi in gravissimo stato, ha dato segno di lieve miglioramento.

Ai Giovani fascisti

I Giovani Fascisti che non lo avessero fatto sono invitati a mettersi in regola col tesseramento Anno XII, entro il 30 corrente mese. Trascorso questo termine, non avranno più diritto alla tessera che all'abbonamento a « Gioventù Fascista ».

All'Istituto Tecnico

L'Istituto Tecnico Inferiore pareggiato comunica che, d'ordine del Ministero della Educazione Nazionale, l'anno scolastico avrà inizio col giorno 1 ottobre prossimo. Le lezioni principieranno alle ore nove.

Coloro che devono sostenere gli esami nella sessione suppletiva, per cui ne è stata riconosciuta la facoltà, inizieranno la prova il giorno 1 ottobre 1934 XII.

All'Ente Opere assistenziali

L'avv. cav. Gio. Batta Quaglia, Podestà di Tolmezzo, a onorare la memoria del gr. [illegible] Renier, ha versato lire 50 all'Opera Maternità e Infanzia. L'Ente beneficato ringrazia.

LA VITA CITTADINA

L'esultanza di Udine per la nascita della Principessa Maria Pia

La popolazione udinese e quella del Friuli tutto partecipano con cuore devoto ed esultante alla letizia che si diffonde dalla Reggia di Napoli rallegrata dalla nascita di una bambina che realizza il sogno degli Augusti Genitori. Come con indubbi segni d'affetto e d'amore Udine aveva dimostrato quanto fosse unita prima dell'evento ai sentimenti di Casa Savoia, così ora testimonia la propria gioia col senso più profondo è unanime per la nascita felicemente compiuta. Appena conosciuta ieri mattina la lieta notizia, il tricolore apparve dalle balconate di tutti gli uffici pubblici, dalle caserme, dalle sedi fasciste, dagli istituti scolastici e culturali e sventolò gaiamente dalle case private fino nei borghi più modesti. Le varie sedi civili e militari alla sera sono state illuminate, mentre nel pomeriggio i pubblici uffici hanno osservato l'orario festivo.

I sentimenti della popolazione friulana sono stati espressi da S. E. il Prefetto che ha ieri inviato al Primo Aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte questo telegramma:

«Il cuore di questo eroico, fedele e devoto Friuli esulta col più fervido augurio. Pregola esprimere questi sentimenti ed il mio vivissimo augurio alle Loro Altezze Reali».

Il Preside della Provincia ha inviato al Primo Aiutante di campo del Principe Umberto ed al Prefetto di palazzo di S. M. il Re i seguenti telegrammi:

«Prego V. E. esprimere alle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte allietati dal sorriso di Maria Pia di Savoia i sentimenti augurali e devoti e la più commossa attestazione di omaggio della popolazione friulana».

«Prego V. E. esprimere alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia i sensi del più devoto omaggio e la commossa esultanza della popolazione friulana che dalla culla di Maria Pia di Savoia trae i più lieti auspici per l'Augusta Dinastia».

Il Podestà di Udine ha così telegrafato al primo Aiutante di campo di S. A. R. il Principe Umberto:

«Fausto evento che allieta amata Casa Savoia riempie di letizia cittadinanza udinese a nome della quale ti prego V. S. porgere a S. A. R. il Principe di Piemonte devote felicitazioni con fervidi auguri per S. A. R. la Principessa di Piemonte Augusta Sua consorte e per S. A. R. Principessa Maria Pia. Ossequi».

Benefiche iniziative

Diecimila lire della Provincia per la Casa della madre e del fanciullo

Per solennizzare il fausto evento di Casa Savoia, l'Amministrazione Provinciale ha deliberato un contributo di lire 10 mila per la istituenda Casa della madre e del fanciullo in Udine.

La Cassa di Risparmio pro Opera Maternità e Infanzia

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di stanziare lire 5000 a favore dell'Opera nazionale maternità e infanzia per la intestazione di dieci letti della costruenda Colonia marina di Lignano.

Le Scuole faranno vacanza il giorno del battesimo

Essendo in corso gli esami e non ancora iniziate le lezioni, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che sia data vacanza nelle Scuole di ogni ordine e grado nel giorno del battesimo dell'Augusta Principessa Maria Pia. Le disposizioni impartite per lo svolgimento degli esami restano pertanto immutate.

Umberto di Savoia e il Friuli

Sono trascorsi undici anni da quando S. A. R. il Principe Umberto di Savoia è stato acclamato per la prima volta dagli udinesi: ma la visione di quella giornata radiosa — il 9 luglio 1923 — è tutt'ora viva e piena nella memoria.

L'augusto Principe si trovava da qualche giorno in Friuli, per visitare la zona montana della guerra: era salito sull'Avostanis, sul Freikofel, sul Pal Piccolo, sul Monte Nero. Dappertutto nei centri della Provincia attraversati — a Tolmezzo, ad Arta, a Resia, a Gemona, a Venzone, ad Osoppo — come nei borghi minori e nei gruppi dispersi delle piccole frazioni e nei romiti casolari montani — dappertutto era stato fatto segno a spontanee entusiastiche dimostrazioni di affetto e di fede nella Reale Casa di Savoia.

La prima visita

S. E. Luigi Spezzotti, allora sindaco di Udine, si era recato in persona a pregare il Principe di concedere anche al Capoluogo l'onore di una sua apparizione, sia pure in forma privata, la quale però avesse permesso ai concittadini di attestargli tutto l'amore loro. La preghiera fu accolta da Umberto di Savoia con la consueta affabilità.

Egli giunse a Udine, tutta ornata di tricolori. Vestiva ancora il costume di alpinista, poichè tornava dal Monte Nero, e si recò direttamente all'Albergo d'Italia, ove alloggiava dal sabato precedente. Intanto, negozi, officine, esercizi erano stati chiusi tutti per dar modo al popolo di portare lo entusiastico saluto al Principe amato. Alle 18.30, un'ora dopo l'arrivo dell'Ospite, un corteo immenso partiva dalle scuole di via Dante, snodandosi per via Savorgnana, Piazza Venerio e via dei Teatri: una moltitudine, in ordinata lunghissima colonna. Tutte le scuole pubbliche e gli istituti privati, e tutte le autorità e le associazioni di ogni genere. Una selva pittoresca di bandiere, di labari, di gagliardetti.

Il corteo procedette imponente. E come fiumana senza fine, si avvicinò a Piazza Venti Settembre, sempre tra fitte ali di popolo plaudente che man mano si accodava alla colonna. Tutta la cittadinanza è presente, tutti i ceti tutte le classi, tutte le età. Ed è un applauso continuo, che rintrona più formidabile quando il corteo sbocca sulla vasta piazza, già gremita in ogni sua parte. Una commozione, un entusiasmo indescrivibile.

Principe e Popolo

D'un tratto S. A. R. si affaccia alla finestra dell'appartamento occupato al primo piano dell'albergo. L'invocazione si sprigiona frenetica da un punto all'altro della piazza: «Viva Casa Savoia», «Viva il Principe Umberto». E il grido si propaga attraverso la moltitudine; poderosa voce del cuore cittadino. Al grido si accompagna sventolio di fazzoletti e di cappelli, agitarsi di mani, gettito di fiori: una frenesia indescrivibile. Il Principe, appoggiate le mani sul cuscino cremisi disteso sul davanzale, guarda dolcemente, sorride, gli occhi velati di commozione.

E la fiumana del corteo sfila, salutando con la destra romanamente protesa il Principe, e le grida si fondono in un solo grido incessante, altissimo.

Fiori e fiori, lanciati dalle studentesse verso la finestra dell'augusto Principe ricadono, sono rilanciati dalla folla che avidamente li raccoglie, mentre S. A. ne afferra soltanto qualcuno è un delirio di entusiasmo.

La seconda visita

Il Principe di Piemonte visitò parte del Friuli, — questa volta in forma ufficiale, accompagnato da S. E. il Ministro co. Volpi di Misurata — nel 22 agosto 1926: ed anche allora ebbe non meno trionfali accoglienze.

A Tarvisio, ultimo lembo verso il confine d'Italia, ricevette dimostrazioni entusiastiche: centinaia di giovanette del luogo, nel caratteristico costume, lo salutarono con ardore; una espansione spontanea, cordialissima, affettuosa; una fantasmagoria di colori; un caleidoscopio di fiori di ogni tinta.

Il Principe assistette nel Duomo a una Messa celebrata dal Vescovo di Gorizia.

Alla partenza l'entusiasmo rinnovò manifestazioni esultanti A Pontebba nuovo entusiastico ricevimento: autorità e popolo fecero a gara per esprimere al Principe tutto il loro amore. Da Pontebba a Tolmezzo, lungo il pittoresco Canal del Ferro, a Dogna, a Chiusaforte, a Resiutta, a Moggio, un passaggio trionfale. E così alle porte della Carnia, ad Amaro; indi a Tolmezzo, che il Principe attraversò tra gli evviva più entusiastici senza fermarsi, diretto a Villa Santina per l'inaugurazione di quel monumento ai Caduti, che è fra i più belli della Provincia.

E fu una cerimonia indimenticabile, non soltanto per Villa Santina, non per la zona carnica, ma per il Friuli intero, strettosi intorno al suo Principe.

Fu commozione intima, profonda in ogni cuore, furono manifestazioni suggestive.

Stelutis alpinis

Da Villa Santina il Principe partì per Ovaro, accoltovi pure trionfalmente. Poscia ascese — con le personalità che lo accompagnava — al pittoresco borgo di Mione, ospite nella Villa di Gianni Micoli-Toscano e del co. Giuliano di Caporiacco.

Durante il pranzo, fuori della Villa si era frattanto improvvisato un coro: giovanotti di Ovaro e taluni gitanti udinesi. Naturalmente villotte; le nostre care villotte. Il Principe Umberto le gradì. Specialmente fu colpito dalle melanconiche note di «Stelutis alpinis». Quel dolorante appello del fidanzato all'amata, inviato da lassù dalle rocce fra le quali è stato sepolto, solo l'erba molle, screziata di stelle alpine; quel dolorante appello commuove sempre chi lo canta e chi lo ascolta; ma, udito nel silenzio della sera, in montagna, sotto un cielo trapunto di stelle, quanto più profonda commozione incide nell'animo.

Il Principe aveva udito altra volta il patetico canto, da un battaglione di alpini: e le parole e le note, dettate entrambe da quell'artista sensibilissimo che fu il nostro Zardini, lo avevano impressionato e commosso fin da allora; ma quella sera, più vivamente toccarono l'animo di Lui, squisitamente educato a ogni più alto ideale di bellezza e di bontà. Umberto di Savoia uscì dalla sala e si frammischiò — per così dire — ai coristi, e desiderò che il canto di «Stelutis alpinis» fosse ripetuto....

E la soave mestizia di quelle accorate note pervase di nuovo l'animo del Principe.

Il giorno appresso Tolmezzo accolse entusiasticamente l'Ospite augusto, prima che Egli lasciasse la Carnia.

Ospite recente

Il Principe tornò in Friuli nell'aprile del 1929.

Il giorno 22 l'augusto ospite giunse a Udine in visita ufficiale, e, tra grandiose manifestazioni, inaugurò i busti ai generali Caneva e Baldissera.

Quindi presenziò all'austero rito della Leva fascista, fatto segno a vivissimo entusiasmo popolare.

Sua Altezza, che fu ospite del co. Alessandro del Torso, presenziò nei due giorni seguenti ad altre cerimonie: a Udine alla commemorazione di Gerolamo Savorgnan, tenuta nel salone del Castello da S. E. Leicht, alla posa della prima pietra delle case popolari di S. Rocco; alla inaugurazione della nuova sede del Circolo Ufficiali del Presidio, a Cividale e a Pordenone alla inaugurazione dei monumenti dedicati ai cividalesi ed ai pordenonesi Caduti per la Patria.

Tutte le cerimonie sia nel capoluogo che negli altri centri, si svolsero tra rinnovate deliranti manifestazioni.

* * *

Questi, alcuni dei tanti ricordi delle visite di Umberto di Savoia alla nostra Provincia. L'amato Principe — che la terra friulana conobbe ancora fanciullo, allorchè nel periodo bellico si portava presso l'augusto Genitore al campo — sempre sentì accanto a sè l'anima devota di nostra gente.

Ed anche ora, nella fausta circostanza della nascita della Principessa, donatagli da Maria del Belgio, Udine e il Friuli tutto si stringono intorno alla Casa sabauda con indefettibile amore e con ardente fede.

VAL.

Fasci Giovanili di Combattimento

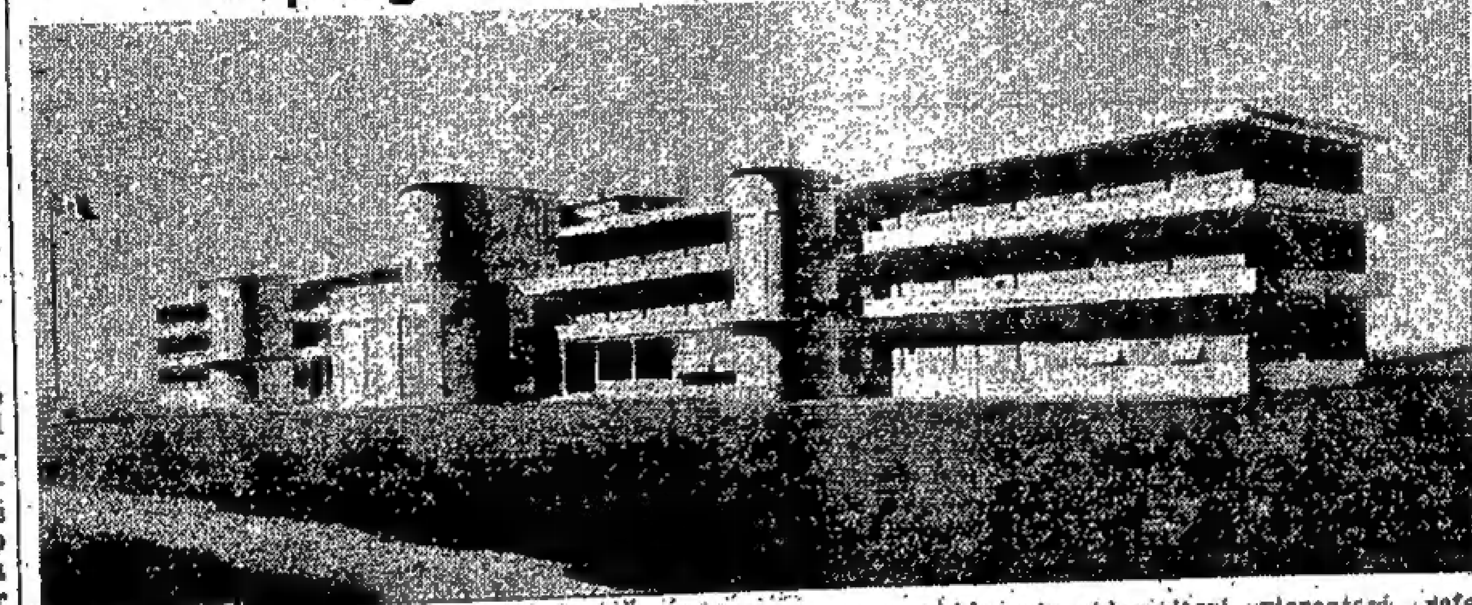
Il primo rapporto dei comandanti fissato per domenica

Il giorno 30 corrente si terrà a Udine, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il primo rapporto dei comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia.

Tutti i comandanti dovranno intervenire ed essere in grado di riferire sull'esatta situazione del proprio Fascio Giovanile. E' prescritta la divisa regolamentare.

La Colonia marina fascista di Lignano

Il progetto di due camerati del Guf



Il Segretario Federale ha indirizzato al Segretario del Guf la seguente lettera:

«Caro Bonato,

ho saputo che i camerati Ing. Morelli De Rossi Angelo e D'Orlandi Ettore, iscritti al Guf, hanno partecipato al concorso per la Colonia Marina Fascista di Lignano presentando un progetto che è stato preso in considerazione dalla Commissione esaminatrice.

Ti prego di voler esprimere ai due giovani professionisti il mio vivo compiacimento.

PRIMO FUMEI».

* * *

La parola di plauso del Segretario Federale riconosce meritatamente i notevoli pregi dell'opera dal motto «I giovani per i giovani», dovuta ai due universitari Morelli de Rossi e D'Orlandi. Questo progetto — come abbiamo notato in occasione della mostra — è di geniale concezione. In esso, infatti, l'architettura è puramente funzionale. Rileviamo inoltre che il partito architettonico sfrutta sapientemente i corpi cilindrici delle due scale e del refettorio, i quali con i lunghi finestroni verticali movimentano la rettilinea semplicità del rimanente dell'edificio caratterizzato dalle chiare fascie orizzontali dei poggioli. In breve, le linee architettoniche sono modernissime; linee che non possono rappresentare lo sforzo di mal compresi studi, ma che sono la sintesi dello stile che le nuove generazioni sentono e sanno felicemente interpretare.

Anche nei particolari il progetto è ben congegnato. L'edificio principale comprende tutti gli ambienti direttamente destinati alla vita dei fanciulli della colonia (dormitori, ricreatori, refettorio e relativi servizi) e la parte direttiva e amministrativa. Il padiglione di accoglimento è nettamente diviso in due parti; la prima comprende: lavanderia, autoclave per disinfezioni, i servizi relativi e i magazzini; la seconda il reparto di accoglimento, attraverso il quale devono passare i fanciulli che arrivano alla Colonia (spogliatoi, bagni e docce, visita medica) e l'infermeria. Il padiglione d'isolamento per malattie infettive è composto di stanzette bloccabili ad uno o due letti e dei relativi servizi.

Praticità, dunque, unita a squisito senso estetico.

I due giovani camerati possono essere ben paghi di questa loro opera ed il Guf friulano, a sua volta, ha motivo di viva soddisfazione: nelle sue file vi sono artisti e costruttori degni dei nuovi tempi mussoliniani.

Il Segretario Federale a Roma

Il Segretario Federale è partito ieri per Roma ove parteciperà al rapporto dei Segretari Federali disposto da S. E. il Segretario del Partito.

Oblazione alle Opere assistenziali

Il Colonificio udinese, per onorare la memoria del compianto cav. uff. Bruto Maraini, fondatore dell'azienda, ha versato all'E. O. A. la somma di lire 500.

BENEFICENZA

All'Unione italiana ciechi pervennero le seguenti oblazioni in memoria del dott. Feruglio: Coniugi Tomasoni, L. 10; Arturo Ferrucci, 10; rag. Ettore Driussi, 10 — rag. Ettore Driussi in memoria dell'avv. Ignazio Renier, L. 10.

Per onorare la memoria del gr. uff. Ignazio Renier il consiglio delle Dame della Carità del S. S. Redentore offre L. 100 ai poveri della parrocchia. — **Alle Dame della Carità del S. S. Redentore** in memoria dell'avv. Ignazio Renier: dott. Guido e Margherita Berghinz, L. 20; famiglia Luigi Frova, L. 200.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria del dott. Aldo Feruglio: Lucio De Gleria, L. 10; Lorta e Fantini, 10; dott. Antonio Pozzo, 10; dott. Oscar Luzzatto, 10. — In memoria dell'avvocato Ignazio Renier: co. Giuliano di Caporiacco, L. 50; Angelo e Giovanni Tonini, 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Carlo Del Piero ha offerto L. 30 per onorare la memoria della signora Piccini — Elisa Lunazzi L. 100 in memoria della cugina Santa Fior ved. Lunazzi.

Alle Dame di Carità di S. Nicolò — Giacomo Margreth L. 20 per onorare la memoria dell'avv. I. Renier — Maria Gori ved. Feruglio lire 25 in memoria del nipote dott. Aldo Feruglio; Romanon Aldo e Teresa De Ponte, L. 25.

In memoria del dott. Feruglio

Sottoscrizione per intitolare al nome del dott. Aldo Feruglio, dei letti nelle erigende colonie alpina di Tarvisio e marina di Lignano: Somma precedente lire 3323.50; Fachini ing. Carlo, lire 50; Albini ing. Luciano, 30; Mistruzzi dott. Diego, 25; Mazzoleni dott. Piero, 25; Beltrame Benedetto, 10; Bernardis dott. Aldo, 10; Gremese Giovanni, 10; Pinti dottor Bernardino, 10.

Le offerte si ricevono dai dottori F. Pelizzo ed E. Preindl.

Gli artiglieri a Venezia

Disposizioni per l'adunata

Il delegato regionale dell'Associazione Arma d'Artiglieria informa che al raduno degli artiglieri in piazza S. Marco a Venezia, disposto per il 30 corrente, potranno partecipare solo coloro che sono muniti della apposita tessera.

Invita pertanto gli artiglieri che intendono intervenire al raduno, a provvedersi della regolare tessera, che come è noto, costa lire 15. La tessera raduno dà diritto: al viaggio in tradotta sulle FF. SS. dalla propria residenza fino a Venezia e ritorno. Coloro che risiedono in località diverse dai centri di partenza e di raccolta delle Tradotte, hanno diritto a raggiungere tali centri servendosi delle FF. SS. con treno ordinario, senza ulteriore spesa. Alla riduzione del 70 p. cento sulle ferrovie secondarie per raggiungere le tradotte sulle FF. SS.; alla medaglia commemorativa del secondo raduno regionale triveneto; al libero passaggio sui vaporini della azienda comunale di servizio pubblico della città; al libero passaggio sulla linea diretta Venezia-Lido; alla riduzione per gite all'estuario; al libero ingresso alla 19. Esposizione biennale d'Arte di Venezia; al libero ingresso a musei, chiese e monumenti d'Arte; alla visita a quelle navi da guerra, ancorate nel porto, che verranno a suo tempo designate dal comando in capo; alla partecipazione al rancio (limitatamente a 600 coperti previo acquisto dello speciale buono rancio, al prezzo di lire 7; alle riduzioni presso i vari ristoranti della città.

La tradotta che partirà da Udine alle ore 5 si fermerà alle stazioni di Basiliano, Codroipo, Pordenone, Casarsa, Sacile, Treviso, Mestre. La Sezione Prov. di Udine fa vivo appello, perchè tutti gli iscritti intervengano, onde mantenere anche in questo raduno, quel primato numerico che è sempre stato tanto d'orgoglio per la Sezione Provinciale.

S'invita i comandanti di Sezione e di sottosezione, a ritirare, al più presto possibile, le tessere del raduno, presso il tesoriere Provinciale.

Riflessi

Regali

Un industriale bavarese, preso dall'ira per un incidente occorsogli, ha regalata l'automobile alla prima persona che ha incontrato. C'è l'amico che in un momento di generosità regala una sigaretta, c'è l'amico che in un momento di espansione regala un figlio e c'è quest'altro che in un momento d'ira regala un'automobile.

Ma non ha poi tutti i torti.

Era reduce da una lauta merenda di «gaulasch» e «salz-stangen», rinvigorita da parecchi saporosi «schops» di pastosa birra nera e se ne ritornava al volante della sua automobile sereno, soddisfatto, leggero e sorridente, facendo le più rosee considerazioni sulla vita, sull'avvenire sicuro e sulla fratellanza degli uomini, con quel grato senso di altruismo che sentiamo in noi quando Eolo rimpancisce le nostre vele.

La strada era quella striscia bianca lì innanzi, e lui la osservava negligentemente come cosa che non lo riguardasse.

Tutto ad un tratto, non si sa come nè perchè, l'automobile sbandò e si arrestò contro un muro.

Ce n'erano passati tanti di muri fino allora. Tante case aveva visto profilarsi, venirgli incontro e sparire, tanti villaggi, tanti ponti, tanti fossi e la macchina vigile, fedele e sicura, tutto aveva schivato tutto aveva sorpassato, tutto vinto.

Proprio contro quel muro doveva andare.

Fosse stato almeno il muro di casa. Pazienza! Sarebbe giunto a destinazione! ma era un muro qualunque, un muro un po' scrostato e diroccato, di campagna, un muro costruito lontano da dove lui voleva andare.

E quella macchina che lui trattava così bene, che faceva pulire a tutte le uscite, che riempiva di benzina e di olio tutte le volte che lo desiderava, che onorava della sua benevolenza guidandola lui stesso, che aveva visto tante città e tanto mondo, quella macchina, gli doveva fare tanto scherzo?....

Sono cose che smontano i Santi, che urtano altro che i nervi....

E lui la regalò al primo che gli capitò innanzi: un giovane disoccupato. Per punirla!

E se costui era proprio un disoccupato tanto meglio. Provasse ora essa, macchina, che cosa vuol dire disagio e disoccupazione.

Quand'ero bimbo la mamma picchiava la sedia contro la quale avevo battuto. Gs

Si scotta con la polenta

E' stato medicato ieri sera all'ospedale il cinquantenne Raffaele De Rico per ustioni di primo grado alle mani: riportate nel prendere della polenta. Guarirà in pochi giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Bimbo rapito. - Un capolavoro di cinematografia che non ha eguali. Interprete: Baby Le Roy. Negli intervalli «Orchestra prof. Cirlani». - Val. le rid. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Milady e D'Artagnan. - Nuova edizione parlata del celebrato romanzo. «Avventure galanti di d'Artagnan, Athos, Porthos e Aramis. Val. le rid. Ore 17.

Eden

Le otto virtù di Lulù. — Divertente commedia musicale. — Film cantato e parlato di grande successo con interprete l'indiavolata Lilian Harwey. Ore 17.

Impero

Il Re dei grandi Alberghi. — Brillante cine - operetta sonora cantata e parlata di novità. Interpreti i celebri ballerini Betty Stockfeld e Jules Berry. Valide le riduzioni. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Ore 21: *Grande Festa del sole.* — Originale addobbo a cura del professor Saccomani. Regali, Sorprese.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

IL POPOLO DEL FRIULI

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 5-50
Pubblicità 5-50

IL GIORNO

Calendario

26 settembre, mercoledì (269-96)
SS. Cipriano e Giustino, vescovi e martiri.
Domani: S. Cosimo, S. Damiano martiri; S. Adolfo.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 10 m. tramonta alle ore 18.

La luna sorge alle ore 18 e 55 m. e tramonta alle ore 8 e 40 m.

Mezzo secolo

26 Settembre 1884. - Il colera continua a mietere vittime. Nelle ultime 24 ore si verificano in Italia 443 casi di cui 246 mortali. Il Re con grande magnanimità e coraggio reca il conforto della Sua presenza nei luoghi maggiormente colpiti. Il Friuli è finora risparmiato dal flagello.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa e Mortegliano.
Domani: Fagagna, Gorizia e Sacile.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 25 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 25.1; minima 16.4.

La radio

Ore 20,45: «L'amore dei tre re» musica di Italo Montemezzi (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - «Così è (se vi pare)» commedia in tre atti di Pirandello (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III, Bolzano). - Musica operettistica di autori francesi (Palermo).

Programmi esteri. - Monte Ceneri. Ore 21: «L 303, non risponde», radiocommedia di M. Rost (prima interpretazione in lingua italiana). - Monaco. Ore 22,20: Concerto d'organo e vocale di musica religiosa dedicato a Renner. - Strasburgo. Ore 20,30: «La principessa dei dollari», operetta in tre atti di L. Fall. - Berlino. Ore 20,10: Concerto strumentale, dedicato a Mozart. - Vienna. Ore 20,5: Concerto della orchestra della stazione, diretto da Kabasta, con arie per contralto (ne: decennale della radiofonia viennese). - Stoccolma. Ore 20: Concerto pianistico dedicato a J. S. Bach. - Parigi P. P. Ore 20,30: «Il ciclone», radiorecita in tre atti di Somerset Maugham.

Consigli utili

Gli abiti neri, logori ai gomiti, alle ginocchia, polsi, ecc., si possono rimettere in buono stato immergendoli nell'acqua fredda per un'ora e mezza, indi si ritirano e si stendono sopra una tavola, si spazzolano le parti logore, con una *carda* da cappellai, già usata, piena di borra di lana.

Ciò fatto si lascia asciugare l'abito e lo si spazzola nel senso del pelo con una spazzola dura.

In Cucina

Testa di vitello. — Comperate dal trattore la testa di vitello cotta; immergetela nell'acqua fredda con un pugno di sale ed una foglia di lauro; mettetela sul fuoco e lasciatela bollire per otto minuti. Componete una salsa con due cucchiaiate di aceto, tre dell'acqua in cui ha bollito la testa, e una di cipolline o di prezzemolo, tagliati minutamente.

Trattoria comunale

Mattina: risotto, orzo all'uovo, bollito di manzo e di testina; spezzatini; contorni.
Sera: filettini al sugo; riso e zucchine; vitello fritto; contorni.

L'enimma

Monoverbo a pompa:
UBRIACHEZZA
Soluzione del gioco precedente:
ASSENTE

Per chi parteciperà alla gita della Mutua agenti a Plöchen

Per concessione particolare è stato prorogato a tutta la giornata di oggi il termine utile per le adesioni dei soci che desiderano usufruire del passaporto collettivo per la passeggiata fino a Plöcken, in territorio austriaco, da effettuarsi domenica 30 corrente, in occasione della gita sociale al Passo di Monte Croce.

Le adesioni, insieme con le generalità, vanno presentate in uno dei due negozi incaricati, oppure presso la sede di via B. Odorico da Pordenone, dalle ore 20,30 alle 21,30. I ritardatari non potranno usufruire del beneficio e sosteranno quindi al valico di Monte Croce ad attendere il ritorno della comitiva.

Il programma dei festeggiamenti indetti dal III Gruppo Rionale

Fervono i lavori di preparazione dei festeggiamenti indetti dal III Gruppo Rionale che si svolgeranno sabato e domenica p.v. nel cortile dell'essiccatoio Bozzoli in via Cividale.

Sabato sarà aperta la pesca di beneficenza allietata da un concerto bandistico. Alle ore 21 sarà inaugurato il laboro del Dopolavoro «E. Beltrame». La corale «A. Mazzuccato» svolgerà nell'occasione il seguente programma:

Parte prima: 1. N. Zardini: «Il ciant de Filologiche»; 2. E. Escher: «Oh! tu stele, biele stele»; 3. G.B. Candotti: «Il cialsumit»; 4. A. Zardini: «La roseane»; 5. G. B. Marzuttini: «Ce biele lune»; 6. M. Saladino: Brindisi (italiano).

Parte seconda: 1) A. Blasig: «La sirene»; 2. L. Garzoni: «Vive il vin»; 4. Aut. sc.: «Io us doi la buine sere»; 4. A. Seghizzi: «Vive il murbin»; 5. L. Garzoni: «Ciampanis»; 6. G. Donizetti: «Rataplan» (italiano); 7. A. Seghizzi: «Gotis di rosade», II rapsodia.

Domenica mattina sarà riaperta la pesca di beneficenza e sarà svolto un concerto bandistico. Per il pomeriggio sono indette corse ciclistiche e podistiche, giochi popolari e concerti. Alle ore 20,30 saranno accesi fuochi di artificio.

Durante le ore notturne il vasto cortile dell'essiccatoio, mediante un apposito impianto sarà illuminato sfarzosamente.

Gruppo Universitario Fascista

Gli esami della sessione autunnale alla R. Università commerciale

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica: Gli esami della sessione autunnale si terranno col seguente orario: Complementi di matematica generale: 15 ottobre, ore 9 (I appello), 22 ottobre, ore 9 (II appello); diritto commerciale 23 ottobre ore 9 (I app.), 31 ottobre, ore 9 (II appello): diritto internazionale: 29 ottobre, ore 9 (I app.), 3 novembre, ore 9 (II app.); diritto marittimo: 24 ottobre, ore 15 (I app.), 1 novembre, ore 9 (II app.); diritto sindacale e corporativo: 26 ottobre, ore 15 (I appello): 1 novembre, ore 9 (II app.); economia politica: 21 ottobre, ore 9 (I app.), 29 ottobre, ore 9 (II app.); economia e legislazione agraria: 26 ottobre ore 11 (I app.), 3 novembre ore 11 (II app.); elementi di chimica: 13 ottobre, ore 9 (I app.), 20 ottobre, ore 9 (II app.): geografia politica ed economica: 11 ottobre, ore 9 (I app.), 25 ottobre, ore 9 (II app.); istituzioni di diritto privato: 12 ottobre, ore 9 (I app.), 26 ottobre, ore 9 (II app.); istituzioni di diritto processuale: 14 ottobre, ore 18 (I app.), 24 ottobre, ore 18 (II app.); istituzioni di diritto pubblico: 14 ottobre, ore 9 (I app.), 24 ottobre, ore 9 (II app.); matematica finanziaria: 15 ottobre, ore 10 (I appello), 22 ottobre, ore 10 (II app.); merceologia: 13 ottobre, ore 10 (I appello), 20 ottobre, ore 10 (II app.); politica economica: 26 ottobre, ore 9 (I app.), 3 novembre, ore 9 (II app.); ragioneria generale ed applicata: 18 ottobre, ore 9 (I app.), 27 ottobre ore 9 (II app.); ragioneria pubblica e contabilità di Stato: 18 ottobre, ore 11 (I app.), 27 ottobre, ore 11 (II appello); scienza delle finanze e diritto finanziario: 24 ottobre, ore 9 (I appello), 31 ottobre, ore 9 (II app.); statistica metodologica, demografica ed economica: 11 ottobre, ore 9 (I app.) 1 novembre, ore 9 (II app.); storia economica: 12 ottobre, ore 9 (I app.), 24 ottobre, ore 9 (I app.); tecnica commerciale III corso (scritto): 10 ottobre, ore 9; tecnica commerciale III corso (orale): 15 ottobre, ore 9 (I app.), 30 ottobre, ore 9 (II app.); tecnica commerciale IV corso (scritto): 16 ottobre, ore 9; tecnica commerciale IV corso (orale): 17 ottobre ore 9 (I app.), 31 ottobre, ore 9 (II app.); lingua cecoslovacca (scritto): 10 ottobre, ore 16; lingua cecoslovacca (orale): 17 ottobre, ore 9 (I appello), 25 ottobre, ore 9 (II app.); lingua francese (scritto): 8 ottobre, ore 9; lingua francese (orale): 13 ottobre, ore 9 (I app.), 29 ottobre, ore 16 (II app.); lingua inglese II e III corso (scritto): 9 ottobre, ore 9; lingua inglese I corso (scritto): 9 ottobre, ore 16; lingua inglese (orale): 27 ottobre, ore 9 (I app.), 2 novembre, ore 9 (II app.); lingua italiana (scritto): 19 ottobre, ore 9; lingua italiana (orale): 23 ottobre, ore 9 (I app.), 30 ottobre, ore 9 (II app.); lingua russa (scritto): 10 ottobre, ore 16; lingua russa (orale): 14 ottobre, ore 15 (I app.), 23 ottobre ore 15 (II app.); lingua serbocroata (scritto): 10 ottobre, ore 16; lingua serbocroata (orale): 17 ottobre, ore 9 (I app.), 23 ottobre, ore 9 (II app.); lingua spagnola (scritto): 10 ottobre, ore 16; lingua spagnola (orale): 23 ottobre, ore 9 (I app.); 30 ottobre, ore 9 (II app.); lingua tedesca (scritto): 8 ottobre, ore 16; lingua tedesca (orale): 13 ottobre, ore 15 (I app.), 30 ottobre ore 16 (II app.); lingua ungherese (scritto): 10 ottobre, ore 16; lingua ungherese (orale): 14 ottobre, ore 15 (I app.), 23 ottobre, ore 15 (II app.).

Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il 10 ottobre 1934-XII.

All'Università di Padova

Gli orari delle Facoltà di Legge, Farmacia, Scienze, ecc. non sono stati ancora compilati. — L'orario della Facoltà di Medicina sarà modificato totalmente poichè a causa del congresso internazionale delle Scienze nessun esame potrà aver luogo prima del 12 ottobre.

Gli esami per la Facoltà di lettere e filosofia seguiranno col seguente orario:

Antichità italiche, 1. appello 16 ottobre; 2. appello 26 ottobre — archeologia, id. 16 ottobre, id. 26 ottobre — epigrafia id. 18 ottobre; id. 27 ott. — filologia bizantina id. 14 ottobre; id. 26 ott. — filologia slava id. 18 ottobre; id. 23 — filosofia id. 13 ottobre; id. 24 — geografia id. 18 ottobre; id. 26 — glottologia id. 13 ottobre; id. 24 — latino medioev. ed uman. id. 16 ottobre; id. 24 — letteratura francese id. 19 ottobre; id. 29 — letteratura greca id. 14 ottobre; id. 26 — letteratura italiana id. 16 ottobre; id. 23 — letteratura latina id. 13 ottobre; id. 24 — letteratura tedesca id. 17 ottobre; id. 25 — lingue e letteratura ebraica id. 16 ottobre; id. 27 — lingue e letterature neolat. id. 16 ottobre; id. 23 — paleografia e diplomatica id. 22 ottobre; id. 29 — pedagogia id. 18 ottobre id. 25 — psicologia sperimentale id. 17 ottobre; id. 29 — sanscrito id. 13 ottobre; id. 24 — sist. di logica e gnoseolog. id. 13 ottobre; id. 24 — storia antica id. 18 ottobre; id. 27 — storia dell'arte bizantina id. 19 ottobre; id. 25 — storia dell'arte medioevale e moderna id. 19 ottobre; id. 25 — storia della filosofia id. 16 ottobre; id. 23 — storia moderna id. 19 ottobre; id. 27 — semin. di filosofia moderna id. 17 ottobre; id. 25 — letterati moderni id. 20 ottobre; id. 30 — latino scritto id. 15 ottobre — paleografia scritta id. 11 ottobre — lauree il 31 ottobre. - B.

Le tesine (art. 67 Statuto) debbono essere trasmesse dai candidati ai presidenti delle rispettive commissioni «quindici giorni prima» della data stabilita per il primo ovvero per il secondo appello della disciplina su cui vertono.

Le Tesi in triplice copia debbono pervenire alla Segreteria non più tardi delle ore 16 del giorno 6 ottobre. Nessuna proroga sarà ammessa.

Le onoranze alla salma dell'ing. Antonio Altieri

Il cordoglio suscitato dalla morte dell'ing. Antonio Altieri, deceduto sabato sera all'ospedale di Udine in seguito alle lesioni riportate nel crollo di una arcata del ponte in costruzione presso San Giovanni al Natisone sulla strada Udine-Gorizia, è trasparito ieri mattina alle onoranze tributate alla salma dell'estinto. Vi hanno partecipato rappresentanze militari del II.o Fanteria con la banda presidiaria essendo l'ing. Altieri capitano d'artiglieria in congedo, dell'amministrazione provinciale, del Sindacato ingegneri, dell'Unione ufficiali in congedo, dell'impresa Marchioro di Vicenza alle cui dipendenze era lo scomparso, dell'associazione artiglieri, professionisti, amici.

Molte le corone dedicate dalla vedova, dalla mamma, dai figlioletti, fratelli, cognati, cugini, e da: Provincia di Udine, funzionari del compartimento azienda autonoma statale della strada di Trieste, operai e assistenti della impresa Marchioro, commissario governativo per i lavori del Cimitero del Grappa, operai del cantiere di Pordenone, famiglie Marchioro, Vallon, Zuccato, Avezza, Zabban.

La salma era seguita dalla vedova dell'estinto, dai fratelli e da altri congiunti; reggevano i cordoni l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, l'ing. Maziani, il cap. D'Angelo, l'impresario Marchioro, il geom. Biasioli per l'Azienda della Strada e il capo operaio dell'impresa Marchioro, Giuseppe Mascocco.

Dopo i riti religiosi e l'assoluzione alla salma impartita nella chiesa di S. Francesco, il corteo funebre proseguì verso il Piazzale 26 luglio ove sostò per il rito fascista.

La salma fu collocata su un autofurgone e trasportata ad Arquà Polesine per essere custodita nella tomba di famiglia.

Ai congiunti dell'estinto, i sensi del nostro cordoglio.

Con i bersaglieri friulani
all'adunata nazionale di Milano

"Fiamme" e canzoni

Fanfare nell'alba squillanti trombe bersaglieresche: ritmi di marce celeri e vecchie canzoni italiche. In questa musica suscitatrice di leggende e di epopee, di entusiasmi e di eroismi, Milano si è destata domenica mattina e si è trovata quasi trasformata in un accampamento di «fiamme cremisi». Cinquanta mila bersaglieri di tutta Italia erano durante la notte giunti in perfetto orario con una ventina di tradotte.

Canzoni che sanno di lunghe strade, di Giovinezza, di polvere, di battaglia, che fanno spalancar le persiane delle stanze ai cittadini ancora assonnati e mettono loro nel sangue uno strano fremito.

Vecchie e nuove marce sono quelle che ricordano le cariche di Goito, di Pastrengo e di Porta Pia, e quelle che nacquero sui campi d'Africa e nei deserti libici e che squillarono per la prima volta sul Grappa e sul Piave e che ritmarono la marcia celere di Vittorio Veneto. E' la storia d'Italia che balza da quelle note con un carattere di perfetta continuità, da La Marmora a Mussolini.

Bene hanno fatto le sezioni del glorioso e forte Piemonte, a mandare a Milano, accanto ai vecchi e giovani commilitoni friulani, sardi, siciliani, romani, alcuni manipoli di bersaglieri nella vecchia divisa del '36 che La Marmora volle ed ideò. Questi manipoli di soldati, chiusi nelle vecchie tuniche azzurre, con pantaloni lunghi e uose bianche, hanno suscitato particolarmente a Milano un'onda di ricordi che si ricollegano strettamente con i gloriosi fatti d'arme del nostro Risorgimento.

La sveglia e la sfilata

Sono appena le cinque del mattino quando le trombe squillano la sveglia. Dite ad un uomo di saggi costumi che si è coricato alla mezza, di alzarsi alle cinque ed arriccerà il naso; ditelo al bersagliere, specialmente friulano, che si è indugiato a... discorrere con un «bon taj» scovato non senza abile fiuto, in qualche contrada della metropoli lombarda e vedrete che la risposta sarà un grugnito od una scarpata sul groppone.

Ma la sveglia... sveglia tutti e l'adunata ebbe uno squisito sapore di caserma. Infatti non bisogna dimenticare che la «manna» per i bersaglieri era stata preparata sulla paglia abbondante e lucida disposta nei vasti capannoni della Fiera.

In Corso Sempione si svolge lo ammassamento; lunghetto piuttosto. Diamine: c'erano quasi cinquantamila bersaglieri da inquadrare, ordinare, disporre per nove per la sfilata...

Una selva di gagliardetti, uno scrosciare di fanfare, una marea d'entusiasmo dilagante che da Corso Sempione avanza per via Paleocapa, piazzale Cadorna, Foro Bonaparte, vie Dante, via Mercanti per sfociare dove l'arcivescovo di Milano avrebbe celebrato la Messa.

La popolazione di Milano, che alla rievocazione dei miti e dei ricordi bersaglliereschi univa e mescolava la guerra d'indipendenza, la guerra europea, il Fascismo ed il Primo Bersagliere, da ore e ore faceva siepe lungo i bordi delle strade, in attesa.

Fantasia di fanfare

Le trombe si voltano di scatto a destra ed a sinistra nel celere ritmo della marcia e sono tenute alte ed imboccate dai bersaglieri, come se essi, invece di lanciare delle note, volessero bere delle sorsate di musica e di luce per gonfiarsi i petti ampi e quadrati.

La folla applaude entusiasta, inebriata. Sorrisi distribuiti senza economia, baci lanciati da mille donne belle. Piazza del Duomo è vicina, ma è già rigurgitante. I bersaglieri accelerano il passo; uno dei nostri, un vecchio, poi un altro ancora di età... così e così, ma assai bello d'aspetto, si attardano un po', sembra debbano cedere allo sforzo. No; invece si riprendono e sul loro volto sorride la vittoria sulla fatica dominata. Con essi c'è il presidente della sezione udinese; poco dietro ci sono gli amici di Pordenone.

La folla applaude: «Udine, bene Udine, viva la Capitale della Guerra!». Qualcuno quasi s'impaccia, perde colpi insomma. Anche la fanfara perde qualche colpo, ma è affare di un attimo e... sotto. La nostra fanfara ha un repertorio tanto originale che fa davvero furori.

La Messa, il discorso di Melchiori, che suscita imponenti acclamazioni al Duce, entusiastiche ed appassionate parole dell'on. Serena ed infine il discorso di S. E. Baistrocchi. La inebriante adunata mattutina è finita; seguono nel pomeriggio le manifestazioni sportive ed il convegno dei presidenti le sezioni.

Bersaglieri dappertutto

I bersaglieri friulani, finalmente liberi, si sparpagliano per le ampie, movimentate vie di Milano, bramosi di vedere, di sentire, di tramutare in realtà il desiderio cullato per tanti giorni.

Bersaglieri dappertutto. Bersaglieri vecchi e giovani e musica di fanfare; musica perfino nei tram. Musica che, a sentirla, anche un vecchio cuore si mette a battere forte e le ciglia si inumidiscono, seppure da quando è stata per la prima volta lanciata, sia passata tanta acqua sotto i ponti, da schiarire i quadri e le scene e i ricordi del più schietto romanticismo.

Ecco, romanticismo. E' appunto dentro questo lontano e dolcissimo profumo che vivono ancora i bersaglieri. Essi sono una poesia. I «cremisi» non moriranno mai perchè sono immortali, come un'ode, come l'inno di Mameli, come il «va' fuori d'Italia» dell'inno di Garibaldi, che ogni volta che lo senti ti si rimescola il sangue.

Queste le impressioni suscitate in coloro che hanno vissuto quali spettatori le due giornate della «sagra bersaglieresca».

Sotto alle arcate dell'ampia Galleria, sotto e sopra il Monumento al Re Galantuomo, in ogni angolo le piccole fanfare si formano, intrecciano i loro ritmi, si sciolgono, corrono a ricomporsi più lontano, fra corone di «fez» e di cappelli piumati, e di cittadini «de Milan». Fra la folla spuntano baffi e pizzi «d'ordinanza» lamarmoreschi.

Sulla Piazza del Duomo c'è tutta una epopea guerresca; c'è l'Eritrea e la Tripolitania, il Carso e il Piave; tutta una visione ti si para dinanzi e mentre le fanfare lanciano i loro potenti squilli, la visione ti si allarga; ed il pensiero va indietro negli anni: Goito, Pastrengo, San Martino, Porta Pia...

Ritorno

Lunedì mattina omaggio al «Popolo d'Italia»: sfilamento e scoprimento della lapide al martire bersagliere Filiciano Bignozzi.

Alle ore 10,30 scioglimento; alle 22,30 hanno inizio le partenze per il ritorno.

Così Milano destatasi al suono delle fanfare, allo squillo dei battaglioni partenti ha ritrovato il suo sonno non senza una punta di nostalgia.

Ritorno. Tono minore: riposano trombe e suonatori. Il treno veloce ingoia chilometri di rotaie e Udine appare. La fanfara squilla l'arrivederci. Dove?

Lo disse Melchiori: a Roma nel 1936, nella ricorrenza del centenario del glorioso Corpo fondato da Alessandro La Marmora.

Per il giugno 1936, la Sezione Bersaglieri di Udine sarà presente a ranghi completi.

G. Serafini

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Impero: Il re dei grandi alberghi

Film francese dell'«Osso», doppiato dalla Caesar, diretto da Carmine Gallone.

Interpreti principali Betty Stockfeld, Simone Simon, Jules Berry.

Lavoro di poche pretese, di gusto un po' antiquato, teatralizzante e statico, tratto da un «pochade» di Kistaemakers, quello di «Fiammata».

Vicenda poco originale sul vieto tema della dama ed il cameriere qui il portiere d'albergo — con finale convenzionalissimo in cui l'eroe ripudia la dama che lo vorrebbe sposare credendolo un grande blasonato in strettezze per una camerierina sbrigliata e pettegola.

Doppiato scadente.

Ottimo e pregevolissimo, invece, il documentario — fuori programma ed intelligentemente offerto — sul viaggio del Duce in Puglia. Camza

Teatro Cecchini: Milady.

Film che va naturalmente a completamento dei «Tre Moschettieri» e che la C.U.C. ci passa con evidente preoccupazione di aderire punto per punto al romanzo senza conciliarsi con le esigenze del cinematografo. Nè la regia di Henri Diamant-Berger si è affaticata a rendere meno pesante la trama, e l'interpretazione, coadiuvata d'altronde perfettamente dalla «Cines» che ne ha curato un doppiato scadentissimo, nei toni e sgradito nelle didascalie. E' un film che si gusta quanto un romanzo di appendice. pi-va

NEL MONDO SCOLASTICO

I promossi

Al Liceo Ginnasio

Ammessi alla I.a Ginnasio. — Baldissera Vigilio — Belli Bianes Pio — Bertè Angelo — Braida Francesco — Cernuschi Lia — Dal Moro Pietro — Del Bianco Paola — Dirè Cesare — Giovanelli Isamaria — Giordani Medda — Giovanelli Fiorentino — Gonano GianLucia — Livotti Cesare — Maniacco Gianmaria — Marcuzzi Adelchi — Morosoli Elisabetta — Palazzio Renato — Persici Nicolò — Pievatolo Alà — Quaglia Edoardo — Ranocchi Leonillo — Rimatti Franco — Roberti Ermanno — Sabidussi Giuseppe — Schiesari Liliana — Scoda Carlo — Sequi Bruno — Scoffone Ernesto — Tonini Leda — Vaiarini Caledonia — Mirolo Armando — Mocchiutti Elio.

Promossi alla II.a Ginnasio. — Bellavitis Ugo — Ciapparo Lucia — De Buoi Vizzani Maria — Del Din Renato — La Vecchia Bianca — Romano Aldo — Sanvilli Silvia — Alciati Giuseppe — Alessandri Renato — Allatere Giovanni — Bellis Mario — Cavassoli Ermes — Gasparini Luigi — Ianigro Alfonso — Ianussich Sergio — Leoncini Italo — Lestuzzi Orama — Troso Mario — De Nardo Neri — Romano Pietro — Scarfi Alberto — Tentelli Vasco.

Promossi alla III. Ginnasio. — Amisano Carlo — Asquini Camillo — Comelli Liliana — Danieli Teresa — Fracasso Luciana — Masetto Ave — Minsulli Lionella — Panizzo Bruno — Rottaro Ovidia — Spagnul Giovanni — Zuaneli Sergio — Masieri Renata —

Ammessi alla IV. Ginnasio. — Cerioli Dolores — Da Pas Gino — De Savorgnani Gustavo — Forlan Vinicio — Feruglio Costantino — La Marca Giuseppe — Magistris Giuseppina — Mallus Maria — Marcovigi Mario — Morello Aldo — Pili Aldo — Porzio Emilio — Rosignoli Lanfranco — Sarti Sergio — Serafini Mario — Storti Emilio — Pellegrini Vincenza.

Promossi alla V.a Ginnasio. — Caggiano Augusto — Campanella Enzo — Moore Bianca — Dall'Armi Gino — Bramo Giovanni — Croppi Giorgio — Palci Bruno — Pezzoli Aligi — Giongo Maria.

Ammissione al Liceo. — Cicodella Mario — Franco Umberto — Gasparini Rosolino — Petris Melita — Pittis Nicolò — Valle Sebastiano — Biasizzo Primo.

Promossi alla II.a Liceo. — Berghinz Gio. Batta — Cisillino Egidio — Giordano Renato — Zanuttini Roberto — Sanvilli Mario — Cossettini Alessandro — Disetti Edoardo — Termini Tito — Terenzio Cesare — Zanuttini Gian-Carlo.

Promossi alla III. Liceo. — Loria Antonio — Pedretti Severina.

Alla R. Scuola di Avviamento «P. Valussi»

Promossi alla classe seconda: Franzolini Sergio, Bertolla Giuseppe, De Caneva Tranquillo, Dordolo Lino, Lupieri Aldo, Malusà Stelio, Milanopulo Emilio, Moro Bruno, Tosolini Gelindo, Burelli Adelchi, Andreoli Eros, Cappelletti Sergio, Dall'Olmo Libero, Del Negro Carlo, Franzolini Aurelio, Masolini Alfranco, Bugno Nives, Picconcelli Giovanna, Simonetto Leonora, Cheli Gemma, Cigaina Lidia, Grassi Maria, Maiolini Bianca, Morosiol Antonietta, Novelli Teresa, Perich Liliana, Romanin Vielka, Bertino Domenico, Codaruzzi Luigi, Cogoi Lino, De Minicis Elio, Francescato Galdino, Totis Guerrino, Artico Oddone, Cengarle Pietro, Mercuri Nazzarena, Cruciati Alberto, Del Zotto Carlo, Fabbro Rino, Molinaro Luciano, Morandini Giovanni, Pecoraro Luigi, Ranocchi Luigi, Bisciani Oreste, Casarotto Giovanni, Chiarcossi Arcangelo, D'Odorico Bruno, Fabbro Gino, Feruglio Loris, Gamboso Enzo, Genovese Giuseppe, Martignoni Luigi, Mazzante Vittorio, Presacco Bruno, Rosso Esrem, Scagnetti Bruno, Leita Bruno.

Ammessi alla seconda classe: Gcatti Alcide.

Promossi alla terza classe: Cerabino Michele, Cozzo Silvano, Fantini Bruno, Fontanini Augusto, Fornasaris Amneris, Sacher Antonio, Tabogi Oscar, Villotta Ilio, Zuiani Massimo, Banzato Armando, Ganis Renzo, Michelazzi Luigi, Nave Giuseppe, Pichini Manlio, Piotti Marco, Ulliana Ciro, Moretto Erminio, Cattaruzzi Mario, Chiarandini Pietro, Crespi Cesare, Favarin Silvio, Giampaoli Ettore, Marinatto Angelo, Martelossi Vittorina, Moro Bruna, Pasqualetto Mirco, Saccavino Luisa, Toso Arturo, Toso Giovanni, Trevisan Lina, Ugenti Vanda, Virgili Bernardino, Zorzetti Bruno, Brun Rizza, Maria Frida, Cogoi Elia, Di Bari Anna, Londero Liliana, Tulisso Annita.

Licenziati: Del Fabbro Guerrino, Gnesutta Giuseppe, Gulberti Lino, Linda Guido, Pessotto Tarciso, Ronchi Armando, Rossi Vittorino, Sacher Valerio, Soldà Pietro, Soldà Sante, Turco Primo, Vecchio Armanda, Venier Egidio, Visentin Pasquale, Cozzutti Attilio, Dario Lucia, Frassinelli Antonio, Italia Renzo, Keil Gerardo, Lorenzutti Rina, Palmieri Carmela, Peruzzo Paolina, Sicoli Maria, Pitruzzello Giuseppe (Privatista), Marino Francesco (Privatista).

L'inizio delle lezioni

Al R. Istituto Tecnico «A. Zanon»

La presidenza del R. Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «Antonio Zanon» comunica che le lezioni saranno iniziate: per il corso inferiore, mercoledì 3 ottobre: ore 9 la classe prima; ore 10 le classi seconda, terza e quarta. Per il corso superiore, sezione commerciale e sezione per geometri: giovedì 4 ottobre, ore 10, tutte le classi.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1934 - 1935 si chiuderanno improrogabilmente sabato 29 settembre alle ore 12.

Al R. Liceo Ginnasio

La presidenza del R. Liceo Ginnasio comunica che, salvo contrarie disposizioni, che verrebbero tempestivamente comunicate, le lezioni del nuovo anno scolastico avranno inizio: per il Ginnasio inferiore (I, II, III) il giorno 1 ottobre; per il Ginnasio superiore (IV e V) il 2 e per il Liceo il 3, alle ore 9.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»